

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 173

«COL DUCI E PER IL DUCI»

Venerdì 21 Luglio 1938 - VI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Pramparo 10 - Tel. 1.15 - 0.80 - Abbonamenti: Anno L. 72  
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 195 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza e colore  
Commerciale L. 1.50 - Financiere, Legali, ecc. L. 2.00 - Pubblicità L. 3.00  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-10 - Milano, Via Valverde 14, tel. 7-10-11

## IL DUCE TORNA IN FRIULI

### I grandiosi impianti autarchici di Torre di Zuino saranno inaugurati dal Capo il 21 settembre

### Fervida esultanza e vibrante attesa della gente friulana

## L'annuncio

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Franco Marinotti, direttore generale della Snia Viscosa, che Gli ha riferito sull'andamento dei lavori dei grandiosi stabilimenti di Torre di Zuino per la fabbricazione della cellulosa.

Tali stabilimenti, che daranno un contributo notevolissimo all'autarchia, saranno inaugurati il 21 settembre prossimo alla presenza del Duce ed entreranno immediatamente in funzione.

Il complesso degli operai impegnati negli stabilimenti e nella lavorazione della canna gentile sarà di 5000.

## Dedizione

L'annuncio lungamente atteso è giunto al Friuli.

Da quando, anzi i friulani agognavano questo giorno e da quando, anzi hanno seguito con mai celata invidia la pista che il Duce ha compiuto nelle altre città e province italiane. Per consuetudine di una modesta vita di Friuli non chiede, peggio di dare in ogni caso la misura della sua dedizione e silenziosa ma non per questo meno fervida alla Patria fascista e al suo Capo, non chiede, ma sa attendere, paziente e tace, sicura che la sua dedizione verrà riconosciuta e premiata.

Il Friuli ha avuto il supremo privilegio di accogliere nella vigilia l'annuncio della dedizione e l'auspicio dell'Impero. Esso ha servito gelosamente nel cuore quella parola di vita e d'avvenire, ne ha fatto vicino quotidiano per la sua opera e la sua fede, ha concorso con la fatica dei suoi operai, con la dedizione di tutta la sua gente perché la volontà del Capo si traducesse in realtà e il destino della Patria si compisse.

Chiuso tra la montagna e il mare, serbando nella sua terra le significazioni più alte della sua intatta romanità cui si ricollegano in Aquileia romana, presso le Arche degli Egizi, i testimoni della recente storia italiana, il Friuli riconobbe nelle virtù restaurate e potenziate dal Fascismo di Benito Mussolini le sue tradizionali virtù e si riconobbe nel profilo severo e nella maschia volontà di Còtula che la Provvidenza ha inviato all'Italia e al mondo, annunciatore e realizzatore insieme del secondo Impero di Roma.

Il Duce non viene, ritorna in Friuli, in questa terra dove Egli ha combattuto, dove ha speso il suo sangue, dove lo legano i ricordi cari e commoventi del suo e del nostro Amato. Il suo imminente viaggio ha per noi friulani il significato di un ritorno lungamente atteso con trepidazione in una terra dove tutto Gli è familiare, dai volti della gente, ai profumi delle cose, volti e profumi schietti come egli ama e vuole.

Egli ritorna, venuto da prima volta in grigioverde, forte tra i tanti, a combattere quella guerra che Egli volle ed impose alla tremebonda Italia di allora, ritorno con le legioni di Còtula nere in una rigata di vittoria, e Capo del Governo e Duce, ritorno ancora per recare il suo omaggio all'Italia fascista espansa e unita dal suo genio e dalla sua volontà. Egli Egli che dormono il sonno di gloria nella raccolta pace di Reclusa, per dir loro che dal sangue generoso era germinata questa nuova grandezza che abbiamo la ventura di vivere.

Oggi, ritorna nel segno maschio dell'autarchia, deliberata rivolta fascista al mondo ostile e decrepito che s'illude di stroncare nell'impresa che doveva realizzare l'aspirazione ultima del nostro popolo: l'Impero.

Ritorna per dire non tanto a noi che ne siamo consapevoli, quanto a quei nemici che vorrebbero non comprendere, come, dopo una non

abbundante, anzi potenziale, la armi vittoriose, l'Italia fascista persegue con animo non diversamente virile la guerra su altro terreno, o ne si crede di colpire più facilmente e con minor rischio sul terreno economico.

Gli impianti di Torre di Zuino sono un grande dono che il Duce ha fatto al Friuli, un premio alla sua fedeltà eroica. Egli verrà a farcene consegna, aggiungendo al dono il premio anche più grande della sua venuta. Ad un suo cenno il grande stabilimento autarchico per la cellulosa di cui la terra friulana produrrà la materia prima, cinquecento lavoratori inizieranno la gloriosa fatica in suo nome, lodando ancora una volta Còtula che assicura al popolo italiano con la grandezza politica, la prosperità economica, aprendo ogni giorno nuove fonti di quella ricchezza che è patrimonio di tutti gli italiani e non esoso privilegio di plutocrati, come avviene in quei Paesi che osano combattere il fascismo in nome della democrazia.

Torre di Zuino è una nuova città del lavoro fondata dal Duce. Cinquemila operai significano cinquemila famiglie, un nuovo centro di vita. Significa che un'altra moltitudine di lavoratori, di donne, di fanciulli dovranno al Capo la gioia di un'esistenza serena.

Alla vetta eccelsa racchiusa nella terra friulana a testimonianza di gloria eterna, si aggiunge oggi il nome di Torre di Zuino, testimonianza di una vittoria che per essere incruenta, non è meno alta e significativa. Torre di Zuino è una vittoria della volontà del Duce e della genialità italiana, è una battaglia vinta in suo nome in una guerra che ha gli stessi obiettivi della guerra combattuta con le armi, la libertà e la prosperità del popolo italiano.

Il Friuli comprende appieno il significato dell'evento e attende in esultanza il Duce. Nell'attesa si rinsaldano i propositi, si induriscono le volontà, si affinan tutte le armi, perché Egli ci trovi degni di Lui e degni del suo grande disegno.

Egli troverà la nostra terra e la nostra gente come la conobbe negli anni della prova più dura, come tutti i combattenti conobbero questa nostra Friuli, saldo nella tormentata e fiera in ogni prova. Non insigniti ricchezze, non città grandiose, ma una sana gente rurale che vive ed opera in uniti casi densi di prole, strappando alla terra non sempre generosa tutto quanto può dare, con un'unica capitale che riflette fedelmente i caratteri austeri della sua vasta provincia.

Troverà il Duce nella terra friulana, in questa « sua cara vecchia Udine » immutata nel volto e nell'animo, cuori saldi e devoti, pronti a seguirlo, come sempre, con dedizione estensiva e fittissima.



## PER MARCONI nell'annuale della morte

ROMA, 20

Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte di Guglielmo Marconi, a cura della R. Accademia d'Italia, è stata celebrata, nella chiesa di S. Marco in piazza Venezia, una solenne Messa di suffragio in memoria del grande scienziato. Nel mezzo della chiesa, sobriamente decorata a lutto, nell'abside era stato eretto il catafalco contornato dai sei cerni.

Alla funebre cerimonia hanno presenziato: il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Medici del Vascello in rappresentanza del Capo del Governo, il Presidente della R. Accademia d'Italia S. E. Federzoni, anche nella sua qualità di presidente del Senato; l'on. Borghese per la Camera fascista; il prof. De Francisci, membro del Direttorio nazionale del Partito e presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura; il Nunzio apostolico monsignor Borgoncini Duca; il comandante del Corpo d'Armata in rappresentanza della Capo del Governo, un rappresentante della capo di Stato Maggiore della M.V.S.N.; il Prefetto; il Vice Governatore di Roma; i sacerdoti, deputati e numerose personalità del mondo artistico, scientifico e culturale dell'Urbe insieme ad un ceto stuolo di signore.

Erano poi presenti la vedova marchesa Cristina Marconi, i figli dell'illustre scomparso Giulio e Gioia ed i conti Bezzi Scala. La pontificia accademia della Scienza di cui Guglielmo Marconi era membro, era pure presente con vari accademici e col cancelliere. Puro numerosa la rappresentanza delle organizzazioni italiane « Marconi ».

La Messa funebre in canto, che era la « Missa pro defunctis » a 6 voci dispari, del maestro accademico Don Lorenzo Perosi, celebrata dal parroco di S. Marco don Tommaso Sprea, è stata diretta dall'autore. La cerimonia si è conclusa con l'assoluzione in tumulo, impartita dallo stesso celebrante, accompagnata da una nuova « Assoluzione » a quattro voci dispari, composta in questi giorni dal maestro Perosi.

Stamane, a Bologna, sono state celebrate nella chiesa di San Giovanni della Certosa, messe di suffragio ed alle 10 è stata celebrata per l'ibizzativa del Comune di Bologna una Messa solenne sulla tomba del grande scienziato.

Sono intervenute tutte le autorità e gerarchie cittadine, le rappresentanze della varie associazioni, nonché una folla di popolo. Sulla tomba, sono state deposte corone tra cui quella della vedova e della figlia.

## Il Portogallo riconosce l'Impero

ROMA, 20

Il Ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il ministro di Portogallo a Roma S. E. Jose Lobo Davila Lima, il quale gli ha comunicato che il Governo portoghese considera il ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione, ed ha pregato S. E. Lobo Davila Lima di rendersi interprete presso il Governo portoghese dell'apprezzamento del Governo fascista.

## Il Duce per la romanità La Mostra Augustea avrà carattere permanente

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto l'on. Giulio Quirino Gigliotti, direttore generale della Mostra Augustea della romanità, che Gli ha riferito sull'andamento della Mostra stessa, la quale continua a destare il più alto interesse nella folla dei visitatori, e ha avuto la più vasta ed entusiastica eco non solo in Italia ma anche nel più lontano mondo.

Il Duce ha espresso all'on. Gigliotti il suo alto compiacimento per l'opera svolta e ha disposto che la Mostra della romanità assuma carattere permanente e sia ordinata in un grandioso palazzo che sorgerà nell'area dell'Esposizione Universale di Roma.

## Premesse italo-ungheresi ad una politica di collaborazione aperta a tutte le buone volontà

ROMA, 20

« Il Presidente del Consiglio degli Esteri del Regno, il ministro degli Affari Esteri d'Ungheria de Kanya, durante la loro visita ufficiale in Italia hanno avuto col Duce e col ministro degli Esteri co. Ciano, lunghi colloqui improntati alla cordialità che caratterizza le relazioni tra i due Paesi ».

« Nel corso di questi colloqui sono stati esaminati, nei loro particolari, i vari aspetti delle relazioni dell'Italia e dell'Ungheria fra di loro e con gli altri Stati, specie quelli del bacino danubiano, ed è stata constatata la perfetta identità di vedute dei due Governi ».

« I rappresentanti dell'Italia e dell'Ungheria si sono trovati spontaneamente d'accordo per riaffermare la piena validità, sia del lato politico che del lato economico, dei protocolli romani, per quanto riguarda i due Stati ».

« Gli obiettivi di pace e di giustizia a cui l'Italia e l'Ungheria ispirano la loro politica in armonia con le finalità dell'Asse Roma-Berlino, rappresentano le premesse reali per una più larga e fattiva cooperazione nel campo internazionale, aperta a quanti mirino sinceramente ad una opera di ordine e di pace ».

Identità di vedute dei due Governi.

« I rappresentanti dell'Italia e dell'Ungheria si sono trovati spontaneamente d'accordo per riaffermare la piena validità, sia del lato politico che del lato economico, dei protocolli romani, per quanto riguarda i due Stati ».

« Gli obiettivi di pace e di giustizia a cui l'Italia e l'Ungheria ispirano la loro politica in armonia con le finalità dell'Asse Roma-Berlino, rappresentano le premesse reali per una più larga e fattiva cooperazione nel campo internazionale, aperta a quanti mirino sinceramente ad una opera di ordine e di pace ».

di suggestivo aveva visto. Gli ospiti graditi hanno lasciato poi la Mostra fra rinnovate manifestazioni di simpatia all'Ungheria.

## Un pranzo ufficiale

S. E. il Ministro degli Affari Esteri ha offerto un pranzo al Circolo della Forza Armata in onore delle LL. EE. il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria. Sono intervenuti membri del Governo, alti Gerarchi dello Stato e del Partito, funzionari del Ministero degli Affari Esteri e numerose altre personalità.

Il Segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, ha offerto oggi all'Albergo Excelsior una colazione ai giornalisti ungheresi, convenuti a Roma in occasione della visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri d'Ungheria. Alla colazione, alla quale hanno partecipato i direttori dei maggiori giornali e numerosi giornalisti italiani, è intervenuto anche il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri con i direttori generali della Stampa italiana dott. Casini e della stampa estera Ministro Rocco. La riunione si è svolta in un'atmosfera di cordiale cameratismo. Allo spuntino il Ministro Alfieri ha portato un vivace applauso ungherese, saluto ai giornalisti ungheresi, inneggiando con calde parole alla collaborazione della Stampa dei due Paesi. Ha risposto, anch'egli applaudito, ringraziando vivamente, il capo dell'Ufficio Stampa d'Ungheria, De Szent Istvan.

## La partenza di De Kanya

Questa sera ha lasciato Roma il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria de Kanya.

Erano a salutarlo alla stazione il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, il Ministro d'Ungheria barone Villani con il personale della Legazione, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio S. E. Medici del Vascello, agli Esteri S. E. Bastianini, alla Guerra S. E. Pariani, alla Marina S. E. Cavignani, ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Al giungere dell'automobile nel piazzale della stazione, la numerosa folla che stazionava dinanzi all'ingresso della stazionetta Reale ha improvvisamente a S. E. de Kanya una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il Ministro degli Esteri ungheresi, accompagnato dal conte Ciano, ha passato in rivista la compagnia d'onore di granatieri e si è poi congedato cordialmente dal conte Ciano e dalle autorità convenute a salutarlo.

Il treno si è quindi mosso, mentre venivano suonati gli inni nazionali ungheresi ed italiani.

## Sistemazioni scolastiche Il Collegio Magistrale della GI di Udine

ROMA, 20

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. 3 giugno 1938 XVI relativo alla sistemazione delle scuole medie e collegi della GI. Tra le scuole medie e collegi della GI, che sono governati dalle norme vigenti per i corrispondenti tipi di scuole dipendenti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, figura il Collegio Magistrale della GI (Istituto magistrale) di Udine.

Per la direzione e l'insegnamento nelle scuole medie e collegi in questione sempre che non si tratti di materie militari o di insegnamento dell'educazione fisica, l'Alto Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale mette a disposizione del P. N. F. (Comando della GI) i presidi e professori necessari.

## Gli ospiti del Papa Le visite nell'Urbe fascista

ROMA, 20

Il Presidente del Consiglio ungherese con la signora Imredy e il Ministro degli Esteri de Kanya accompagnati dall'incaricato di Affari d'Ungheria presso la S. Sede, dal console ecclesiastico e dal seguito, hanno stamane visitato il Cardinale Segretario di Stato S. Em. Pacelli. A Villa Madama si è recato a ricevere gli ospiti il maestro di casa dei sacri palazzi apostolici i personaggi, a mezzo di automobili della Città del Vaticano, sulle quali erano issate bandiere dei colori magiari e pontifici, sono giunti al cortile di S. Damaso alle 9.45 e si sono subito diretti all'appartamento del Cardinale. Questi ha intrattenuto a cordiale colloquio i due uomini politici, ai quali ferì il Pontefice aveva fatto pervenire le insegne del gran cordone dell'Ordine Piano che oggi portavano.

E' stata poi introdotta la signora Imredy, alla quale il Porporato ha consegnato la croce « Pro Ecclesia ». Al Cardinale è stato quindi presentato il seguito.

## L'udienza pontificia

Terminata l'udienza, gli ospiti sono scesi nella basilica vaticana e quindi sono partiti con le stesse automobili per Castel Gandolfo per fare visita di omaggio al Pontefice. Al loro giungere a Castel Gandolfo sono stati fatti segno ad una manifestazione di simpatia da parte della folla ricevuti nel palazzo pontificio con gli onori dovuti, il Presidente del Consiglio, la signora Imredy ed il Ministro degli Esteri sono stati accolti nella sala degli svizzeri dal maestro di camera di Sua Santità. Quindi il cameriere segreto partecipante ha introdotto nello studio privato del Pontefice le LL. EE. Imredy e de Kanya. Dopo il colloquio, protrattosi per circa venti minuti, è stata ammessa alla presenza del Pontefice la signora Imredy.

Da Castel Gandolfo i personaggi ungheresi hanno fatto ritorno a Villa Madama, dove alle 12.40 il Cardinale Pacelli si è recato a restituire la visita.

## Nella Città Universitaria

Oggi alle ore 16, il Presidente del Consiglio d'Ungheria ha ricevuto a Villa Madama S. E. il Ministro Alfieri, col quale si è intrattenuto a colloquio circa le attività inerenti al Ministero della Cultura Popolare. Quindi il Capo del Governo della Nazione amica, accompagnato dalla consorte e dal Ministro d'Ungheria a Roma, si è recato a visitare la città universitaria. S. E. Imredy è stato ricevuto all'ingresso dello Studium Urbis dal Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. De Francisci, dal Ministro d'Il-

liria a Budapest e da altre personalità. Erano pure presenti il Segretario del Gut coi membri del Direttorio e un gruppo di ufficiali della Milizia Universitaria. Gli illustri ospiti, guidati dal Ministro e dal Rettore magnifico, hanno quindi iniziato la visita agli imponenti locali dell'Ateneo, soffermandosi da prima nell'aula magna e percorrendo poi la biblioteca dove hanno particolarmente sostato nella sezione di filologia ungherese. Poesia della aula magna della facoltà di lettere S. E. Imredy e la personalità del seguito sono passati nel museo dell'arte classica; interessandosi qui vivamente alle opere esposte, ed al museo alla scuola di matematica e infine all'Istituto di ortopedia, dove hanno ammirato nelle varie aule di insegnamento i perfetti modernissimi e razionali impianti e dove nell'aula ortopedica la macchina proiettiva ha scritto sull'apposita lavagna, con pensiero di gentile deferenza, le parole « saluto fascista » al Presidente del Consiglio d'Ungheria.

Nello stesso istituto ortopedico gli illustri ospiti si sono poi soffermati ai letti dei degenti, trattandosi affettuosamente con gli ammalati.

A visita conclusa S. E. Imredy, nel congedarsi dal Ministro Rocco, dal Rettore magnifico on. prof. De Francisci, ha espresso loro tutta la sua profonda ammirazione per la compiutezza e perfezione della Stadiam Urbis, monumentale e modernissima realizzazione del Regime, degna dell'antica magnificenza romana.

## Alla Mostra del Dopolavoro

Lasciata la Città Universitaria il Presidente del Consiglio ungherese con la consorte si è recato direttamente alla Mostra del Dopolavoro. Qui erano ad attendere gli illustri ospiti il Ministro Segretario del Partito e il direttore generale della Mostra, S. E. Imredy e la sua signora si sono lungamente intrattenuti nell'imponente complesso della singolare Esposizione, ammirando nei singoli padiglioni la grandiosa documentazione di ciò che il Regime fascista compie per la elevazione spirituale e materiale del popolo. Denne in costume ravvivano della loro grazia il quadro splendente della Mostra, che come in tutte le ore del giorno e della sera contiene una infinità di visitatori. Un gruppo di giovani italiani dei Fasci all'estero ha improvvisato alla illustri personalità una calorosa manifestazione di simpatia e l'eco fervida delle acclamazioni è stata ripresa dalla folla quando S. E. Imredy ha espresso il suo vivo compiacimento per quanto di grandioso e



# Una Regina

## Maria di Romania negli aneddoti

### Contro la bestia rossa

In questo momento in cui le forze sane e vitali del mondo si fortificano e si alliano a difesa contro la minaccia del bolscevismo, è attuale ricordare — scrive il *Popolo-Gazzetta della Sera* — un episodio della vita di Maria di Romania risalente agli albori della rivoluzione bolscevica in Russia. Questa era appena scoppiata e le armate imperiali sul fronte romeno si erano battute al bolscevismo e minacciavano la sicurezza del Paese ospitale, quando la Regina Maria si recò in mezzo a quegli uomini abituati alla violenza: contro il consiglio del Re e dei Ministri, la Regina parlò a quei bruti con fermezza ed umanità insieme. Affascinati dalla sua bellezza, e dalla dolcezza del suo dire, essi le resero allora omaggio gridando:

— Ah, se avessimo avuto una imperatrice come te, noi l'avremmo accettata assieme al suo regno.

### Fierazza augusta

Nel tristi giorni della pace separata la Regina Maria non volle dimostrarsi tutta il suo dolore ed il suo affetto per le miserie della Romania, perché il pensiero che gli inglesi possiedono, creda, che ella, nata principessa inglese, accettata senza rivolta l'abbandono della lotta, non le avrebbe dato mai pace. Dopo un fiero ricevimento di congedo ai membri della Commissione, alta, austera, regale, perse sorridendo la mano ai presenti e:

— Arrivederci! — disse con voce ferma, allontanandosi con passo calmo dalla sala. Appena giunta nelle sue stanze, però, scoppiò in un pianto diroto di disperazione. Re Ferdinando la raggiunse pochi minuti dopo e vedendo quel volto stanco dal dolore, nel quale solo gli occhi brillavano ancora di orgoglio, non potè trattenerli dall'inclinarsi e dai crolli.

— Ma come in quest'ora sei stata degna del Trono e del tuo popolo martoriato!

**Mamma**

Veniva dopo le nozze col Principe ereditario Ferdinando giunse in Romania sposa accclamata, festeggiata nel paese che avrebbe dovuto essere la sua nuova ed unica patria, era stata accompagnata dal colonnello Howard e dalla dama di compagnia Monson, i quali indugiarono in Romania oltre il previsto per essere accolti alla giovane nelle ore disagiate ed a volte piene di tristezza nostalgica dell'adattamento alla nuova vita ed all'ambiente sconosciuto. Venne però il giorno del distacco ed i due inglesi si recarono da lei per il congedo e la trovarono seduta per terra fra le cose che più le ricordavano il suo Paese di origine.

— Mia cara, avete un'aria triste! — le disse la dama.

— Non sto bene, — rispose Maria di Romania — non so cosa possa avere; mi gira spesso il capo e sento delle nausee.

Il colonnello Howard tossì, sfocando un lieve sorriso di compiacimento, e la signora Monson non seppe contenersi:

— Ma mia cara, sono ottimi sintomi! Chissà come saranno tutti contenti!

Tutti contenti? — ribatté Maria stupita — Tutti contenti perché non mi sento bene!

Di fronte a tanto candore, la dama, si commosse e chinandosi all'orecchio della giovane le disse brevi parole: il suo volto allora si illuminò stranamente, mentre una lacrima involontaria le rigava la pallida guancia: così ella seppe di essere mamma.

### Pagine di bontà

Quando giunse in Romania, non conosceva né la lingua né i costumi del paese. La Regina Elisabetta, però molto romantica, poetessa nota sotto il nome di Carmen Silva e protettrice delle arti, le prese a ben volere, e Maria, dritta di ingegno, bella e orgogliosa, veramente nata per il dominio, si attaccò alla regale suocera assecondandola in ogni iniziativa ed imitando nella sua vita operosa. Divenne così anche poetessa e scrittrice, scrivendo per ultimo la storia della sua vita magnifico esempio di romanzo autobiografico moderno. Un giorno, durante un soggiorno all'estero, si intrattenne lungamente con un grande scrittore francese, chiamandolo scherzosamente «il nostro collega». Lo scrittore allora ribatté con accento di sincerità:

— La Maestà Vostra ha scritto delle grandi pagine di bontà nella storia della sua vita, ma ha scritto anche delle grandi pagine letterarie pari per valore a quelle non scritte.

— Signore, — rispose con un sorriso la Regina — preferisco i miei libri non scritti perché non ci sono errori di sintassi e perché si leggono molto più volentieri non essendo né ingratissimi in pagine né rilegati in volume. Di quelli preferiti farne molte edizioni, specialmente popolari, perché il popolo che adoro ed a per esso che molte volte sono anche riuscita ad essere buona.

### Regina del popolo

Quando dopo 22 anni di matrimonio, ella salì al trono col suo augusto consorte, Re Ferdinando prestò giuramento davanti al Parlamento e pronunciò il discorso del Trono. La Regina se ne stava

### Romania in gramaglie

**Sfilata di popolo dinanzi alla salma regale**

BUCAREST, 30.

Dinanzi alla salma della Regina Maria nel castello reale di Palesa a Sinaia continuò a sfilare il popolo per rendere omaggio. Hanno già annunciato il loro arrivo a Bucarest i seguenti delegati: per la Romania il Duca di Kent in rappresentanza della Corte inglese, una delegazione presieduta dal Maresciallo Goering in rappresentanza del Reich e del Governo del Reich, una delegazione polacca presieduta dal conte Zembek, Sottosegretario agli Esteri, in rappresentanza del presidente della Repubblica e del governo polacco, un'alta personalità militare francese, la quale unitamente al Ministro di Francia a Bucarest rappresenterà il Presidente della Repubblica ed il Governo francese.

Regina Maria... Regina Maria... Nel momento vibrava come un suono di speranza. Scoppiò allora il mio voto perché nessun segno di lutto doveva essere fra me e il mio popolo e un grande clamore salì sino alla volta: questa di potenza e di trionfo che veniva dal fondo di tanti cuori. Ci stupiamo faccia a faccia il mio popolo ed io! E questa fu tutta la mia ora, perché essi non

# Terremoto nell'Attica

Villaggi distrutti - 17 morti e 80 feriti - 8000 senza tetto

ATENE, 29.

Stanotte è stata avvertita ad Atene una scossa sismica abbastanza forte che è durata venti secondi. La scossa è stata sensibile in tutta la regione dell'Attica e nel centro di Skala Orosos. Il villaggio di Nova Palatia è rimasto distrutto. Si deplorano vittime.

In altri villaggi lungo la linea ferroviaria, varie case sono crollate e numerosi sono i feriti.

Il Governo ha subito inviato soccorsi. Il Ministro dell'assistenza si reca nei paesi disastrati.

Sul movimento tellurico si hanno i seguenti particolari. Contrariamente alle prime notizie l'estensione del territorio colpito dal movimento tellurico appare assai ampio. Oltre al centro di Skala Orosos e al villaggio di Nova Palatia, che è rimasto distrutto, anche i villaggi di Malekassa, Kakosalei e di Sikamilon situati nell'Attica e il centro di Chalki, nell'Eubea, hanno risentito gravemente la terribile scossa che con forti sotteranei si è prodotta nei due sensi: oscillatorio e sussultorio. Le case di questi villaggi sono tutte crollate e le vittime fino ad ora accertate ammontano a 17 morti con ottanta feriti. Il carcere di Skala Orosos è crollato in parte seppellendo fra le macerie due carcerati, e ferendone dieci. Tra i due morti uno era condannato a vita per avere ucciso i suoi figli. Fortunatamente del villaggio di Orosos che pure è uno dei più colpiti non si hanno a deplorare morti perché a cagione del caldo intenso tutti gli abitanti si erano accampati all'aperto. Gli ultimi accertamenti fanno ascendere a 8.000 i terremotati senza tetto. Su tutta la zona colpita piove a dirotto.

**La registrazione di Padre Alfani**

FIRENZE, 29.

Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximenesiano, comunica che alle ore 1.30/20 di stamattina tutti gli strumenti sismici registravano un terremoto assai violento. Sembra che l'epicentro debba trovarsi nelle regioni orientali alla distanza di 1700 km. L'intensità deve essere stata assai notevole perché i traccati raggiungono i 17 centimetri, ma la zona scossa probabilmente non deve essere molto estesa. La durata della registrazione è stata di circa mezz'ora.

**L'Estonia flagellata dagli uragani**

RIGA, 29.

Notizie dall'Estonia recano che tempeste e uragani hanno invaso il paese in vari centri del Paese. Nella regione di Petseri tutte le vie di comunicazione si trovano sott'acqua. Numerosi incendi sono stati provocati dalla caduta di fulmini. I tetti di molte case sono stati asportati dalla furia del vento, anche in Lettonia si sono avuti uragani violentissimi ma di breve durata.

**"Nearco", non ha diritto al trattamento delle opere d'arte**

LONDRA, 29.

L'«Evening Standard» racconta che una curiosa questione di interpretazione dell'accordo economico anglo-italiano è stata sollevata a proposito del pagamento delle 60 mila sterline relative all'acquisto del cavallo italiano «Nearco» da parte di un allevatore inglese, il signor Benson.

Il controllore dell'ufficio del «clearing» anglo-italiano a Londra ha chiesto al signor Benson di pagare la somma nel suo ufficio, considerando cioè l'acquisto del cavallo come un'operazione di ordinario commercio. Viceversa il consigliere commerciale delle Ambasciate d'Italia ha sostenuto che «Nearco» non è un cavallo ordinario, ma un vero capolavoro d'opera d'arte di valore straordinario che non può venire inchiuso negli scambi commerciali dell'accordo anglo-italiano.

Sottoposta la questione al Ministero del Commercio inglese, il punto di vista del controllore britannico ha prevalso; poiché il Ministero ha dichiarato che «Nearco»

**I cinesi fanno uso di gas tossici**

PECHINO, 29.

In aggiunta agli altri atti illegali compiuti dalle truppe cinesi si apprende che esse hanno fatto nuovamente ricorso all'uso di gas tossici, nei giorni di sabato e domenica scorsi, nel settore di Shieh-nien nello Shensi sud-occidentale.

La speranza di arrestare con questo sistema l'avanzata delle truppe giapponesi è però fallita, perché i nipponici, indignati le maniere antigie, hanno continuato a combattere con lo stesso ardore, mettendo ugualmente a mal partito gli avversari.

**Un terno secco a Verona**

VERONA, 29.

Col numeri 9, 13, 41 usciti sulla ruota di Milano, un agricoltore di Legnago che intendeva conservare l'incendio, ha vinto un terno secco, guadagnando una buona somma.

acclamavano solo un'idea, una tradizione, un simbolo, una donna, la donna che amavano. E in quell'ora scesero che aveva vinto, che la straniera non era più una sconosciuta, che apparteneva al mio popolo con ogni goccia del mio sangue.

**Per la difesa sanitaria della stirpe**

ROMA, 30.

Alla IX Fiera del Levante in Bari parteciperà il Ministero dell'Interno con una Mostra della difesa sanitaria della stirpe. La complessa ed importante materia, opportunamente coordinata, metterà in evidenza quanto la produzione nazionale abbia fatto in questo settore, che va dall'alimentazione del bambino all'alimentazione del malato e del vecchio, sotto ogni forma, e dimostrerà quanto si può fare per una autarchia nell'alimentazione razionale del bambino e dell'adulto.

**Il Duce riceve Gigli**

ROMA, 30.

Il Duce ha ricevuto Beniamino Gigli che gli ha riferito sulla sua attività artistica. Il Duce gli ha manifestato il suo compiacimento.

**La stagione lirica all'Arena di Verona**

VERONA, 30.

Domenica prossima, 24 luglio, alle ore 12 precise, sarà inaugurata nell'antico teatro di Verona la XXII «Stagione Lirica» all'aperto, e celebrazione del venticinquantesimo dei grandi spettacoli, iniziati nel luglio 1913 con la memorabile rappresentazione dell'«Aida», che consacrò nel nome glorioso di Verdi, il primo trionfo del teatro di massa in Italia.

A la rappresentazione inaugurale della Stagione all'Arena — che avrà luogo, con l'opera «Nabucco», diretta dal maestro Franco Capuana ed eseguita da un complesso di 1500 persone — interverranno personalità del Governo ed i maggiori esponenti del mondo musicale italiano ed estero.

Dopo il capolavoro verdiano, sarà rappresentata sul più vasto palcoscenico del mondo — nella pittoresca cornice ideata dall'architetto Aschieri, progettista degli allestimenti scenografici — l'opera «Bohème» di Puccini, che andrà in scena la sera di giovedì 28 agosto, con valentissimi artisti.

**La divisione «Cosseria» ispezionata dal Principe**

SAN REMO, 29.

S. M. R. il Principe di Piemonte, ispettore generale della Fanteria, ha visitato i reggimenti della «Cosseria» dislocati al campo. Tutti i paesi attraversati hanno accolto con entusiasmo acclamazioni all'Augusto Principe. Stasera il Principe si è imbarcato sull'incrociatore «Garibaldi».

**Russo in Renania**

BERLINO, 29.

Il Capo di S. M. della Milizia, partito dalla Prussia orientale, si è recato in Renania, dopo aver fatto una sosta a Rangoard, per partecipare ad una colazione offerta in suo onore dall'«Herzog Club» di Germania e giunto alle 17.40 a Wiesbaden in Renania. Colà giunto, ricevuto da una gran folla di tutte le maggiori autorità e gerarchie locali, il generale Russo ha passato in rivista i «battaglioni bruni» schierati in suo onore.

I giornali locali pubblicano stamane in prima pagina in lingua italiana colorate parole di benvenuto al generale Russo, facendo i più alti elogi del Capo di S. M. della Milizia.

**NOTIZIE IN BREVE**

**GAS LAORIMOGENI**

sono stati usati dalla polizia a Chicago per disperdere gli scioperanti e permettere l'entrata degli operai alle fonderie Hard-ware.

**RIDUZIONI FERROVIARIE**

del 30 per cento sono state accordate sui viaggi di andata e ritorno ai posti di partenza per i viaggi della C.I.T. a Parigi, Budapest e Monaco per ferragosto.

**15.000 LAVORATORI**

del grande bacino minerario francese di Anzin sono da ieri in sciopero per protestare contro la punizione di un compagno, 6000 metallurgici si uniranno ai minatori.

**DIFFAMATORI**

Il «Populaire», organo personale di Blum e il periodico di sinistra «Fleche» sono stati condannati in seguito a querela per offese e diffamazioni.

**RAPITO DALLA GHEPPE**

Rudolph Kleimont, già segretario di Trotzki, è scomparso da Parigi. La IV internazionale ha denunciato la spazzatura, avanzando la fondata ipotesi che egli sia stato rapito dalla gheppe.

**GENESIMENTO GRECO**

Si sono iniziati i lavori preparatori per il censimento della popolazione greca che avrà luogo nel 1940.

**ESPLORAZIONE**

E' partita da Copenaghen la spedizione Knuth-Munks che si propone di esplorare la Groenlandia nelle sue regioni inaccessibili, valendosi anche di un aereo pilotato da Hansen in due anni di permanenza nella zona.

**TRAGICA ESPLOSIONE**

Due minatori sono periti nello scoppio di gas in una miniera carbonifera di Peca.

**GIUSEPPE MILLENNI**

Presso Salonicco si sta scoprendo una tomba del periodo post-alessandrino contenente tre scheletri, uno dei quali di giovane ventenne, avente presso di sé gioielli, specchi ed altri ornati.

**Il Popolo del Friuli**

è il vostro giornale

# NOTIZIARIO SPORTIVO

**IL GIRO DI FRANCIA**

**La decisione alle tappe alpine**

CANNES, 29.

Dopo l'arrivo a Pau, e le tappe punte erano finite, si sentiva irruire come queste; si girò quindi domani eppure i francesi daranno la parola decisiva. Le tappe pirenaiche sono anche passate e poi anche le successive nuove tappe più che la parola decisiva non si è sentita e la lotta è rimasta fino ad oggi incerta. Una sola delle tappe di montagna ha veramente provocato lo scombussolamento atteso ed è stata la prima nella quale i barili ha sbalordito per la sicurezza e la decisione con le quali è entrato in azione appena avvisate le asperità.

**Il campione d'Italia, pur rimanendo privato di una vittoria alla tappa che avrebbe anche eguagliato la conquista della maglia gialla ha 3-ganeggiato su tutti i concorrenti e si è messo in una posizione di non facile favore.**

In questa famosissima tappa se sono affiorati i probabili vincitori del Giro generalmente non è avvenuto secondo i pronostici degli intenditori. Infatti Vicini — ammettiamo pure a caso del rapporto — non ha dato quanto sperato, aues e l'altro hanno addirittura osato, Gouanek ha fatto una discreta figura, gli arrampicatori spagnoli sono stati abbastanza onestamente rappresentati da Berrendo ma senza impressionare. Si sono accorti invece della sorpresa la principale delle quali l'ha data Verucchi, ritenuto finito, e che invece si è acquistato inopinatamente il diritto di infilarsi la maglia gialla. Con lui è emerso il compagno di squadra Visseri, più giovane e forse più valido, e rilanciato oggi uno dei più diretti avversari del nostro Barili per la vittoria finale. La squadra belga ha poi un buonissimo rincalzo in Dicescu.

Queste quest'anno la «sorpresa» del Giro non è mancata: Giannetto il «bibi» che ha scavalcato senza ambagi i «musei» della squadra nazionale. Ed i francesi privati in partenza della speranza di Mate e dopo la resa a descrizione di Magne e Gallien sui quali si contava moltissimo, a chi affidava la dandiera in buone mani davvero perché i gregari Cosson e Mallet, ben si sono meritati il grado di vicescudieri. E poi c'è Tonneau, il cadetto, al quale si può eventualmente ricorrere in caso di sgarbo.

Dopo le tappe pirenaiche e quelle di avvicinamento alle Alpi, 11 atleti, quelli che abbiamo nominati, hanno emerso sulla scena ancora in gara. Sono tutti scalatori e perciò avranno campo di acquistare ancora vantaggi: si passerà che cercheranno di ritornare alla carica nelle tappe dei passi dopo superato i valichi alpini. Ma, allora, la lotta sarà decisa e con le loro prodezze vestiranno forse ad affermare qualche vittoria di tappa senza tuttavia doverne trascurare gli scalatori dai loro alti saggi.

Per domani intanto sono in programma 254 chilometri per raggiungere Digne. I chilometri sono molti e per di più sempre su strade di montagna.

Ci sarà da scavalcare il Braus (m. 999) che è traguardo di montagna, inoltre numerose altre salite non vultuosi per la classifica del miglior scalatore ma tuttavia asprissime e che indubbiamente sfiancheranno gli uomini di levatura mediocre che con estremi sforzi hanno continuato a seguire fino qui la marcia degli arrampicatori.

Dopo questa tappa non ci sarà riposo ma la Digne-Briançon di 249 chilometri con i tre traguardi di montagna: Allos (m. 2230), Vars (2215) e Isard (2280). E sabato, con un nuovo balzo di 341 chilometri, si dovrà raggiungere Alz Le Bains con di mezzo il famoso Galibier (m. 2886) ed il più alto ancora Isaran (m. 2769). E finalmente domenica, come per i gregari avranno la loro giornata di riposo.

Cosa di nuovo porteranno le tre fatiche interrotte che attendono da domani? Certamente quello che i Pirenei non hanno potuto decidere. Gli azzurri sono ben disposti a sferrare, agli ordini del capitano Barili la offensiva più decisa. Barili, che ha egli stesso assicurato, è nelle migliori condizioni di salute e di animo per affrontare le nuove fatiche. I gregari altrettanto pronti se si eccettuano Rossi che si lamenta sempre per dolori alle reni e che non gradisce poi tanto le salite. Da parte sua Vicini ha dato la più eloquente assicurazione durante gli ultimi 40 chilometri di ieri.

**Manifestazioni sportive a Piancada**

Ciclisti. — Il Dopolavoro Agricolo di Piancada indice ed organizza, con la collaborazione del Dopolavoro Provinciale per domenica 24 corrente una gara ciclistica riservata ai dopolavoristi regolarmente tesserati per l'anno in corso.

La gara si svolgerà sul circuito Ronfida. Fraida che misura la lunghezza di Km. 7.200 da ripetere 7 volte per un totale di chilometri 50.400.

La classifica sarà a punti. Ogni giro sarà disputato un traguardo valevole per la classifica generale. In ogni traguardo verranno assegnati 5 punti al primo, 4 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto, 1 al quinto.

**La decisione alle tappe alpine**

CANNES, 29.

Al 1. assoluto valore di lire 50; al 2. valore di lire 30; al 3. valore di lire 20; al 4. valore di lire 10; al 5. valore di lire 10.

Inoltre sarà fissato un premio speciale, da assegnarsi al miglior montatore della gara.

Il concorrente che arriverà al traguardo finale con un minimo o mezzo di vantaggio, anche se il punteggio accumulato sarà inferiore agli altri concorrenti, sarà dichiarato vincitore della gara.

Le iscrizioni sono gratuite.

**Tiro alla fune**

Alle ore 17 avrà luogo una gara di tiro alla fune per la categoria di peso libero.

Alle squadre vincitrici verranno assegnati ricchi premi.

Sarà osservato il Regolamento della Commissione Centrale F. I. T. V. Tiro alla fune.

Durante l'intera giornata avrà svolgimento anche un torneo bocce a coppie e gare sportive amatoriali.

**PODISMO**

**Il IX Giro notturno della Cina**

Il comitato organizzatore costituito in seno al Gruppo Nazionale Asiatice di Pechino sta lavorando attivamente per rendere più perfetta la organizzazione del IX giro podistico notturno della Cina di Udine, che avrà luogo la sera del 31 luglio p. v.

Lungo il percorso comportante circa Km. 6.500, saranno distribuiti dei controlli e gomme a vista ed inoltre degli appositi incaricati, assieme alla giuria, seguiranno i concorrenti per accertare che gli stessi svolgano la corsa secondo la prescrizione del regolamento.

I ricchi premi messi in palio fanno prevedere la partecipazione di molti concorrenti, specialmente fra l'elemento «Giovani fascisti» che durante gli scorsi anni hanno saputo affermarsi per la loro accurata preparazione.

Le iscrizioni gratuite si ricevono presso il Gruppo «E. Beltrami», Viale Trieste 72, fino alle ore 19 per giorno 31 p. v.

**TIRO A VOLO**

**Gara a Grado**

La gara di tiro a piccione di tiro a piccione avrà svolgimento a Grado, organizzata dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno, una importante gara di tiro a piccione alla quale è stata assicurata la partecipazione dei migliori fra i tiratori veneti.

Le gare sono dotate di ricchi premi in danaro per una somma complessiva di lire 2500 così distribuite: 1. premio lire 1000; 2. premio lire 600; 3. premio lire 400; 4. premio lire 200; 5. premio lire 200.

Il tiro sarà effettuato alla distanza di 25 metri contro piccione sassetti scelti. Ogni concorrente tirerà contro 5 piccioni. La gara avrà poi luogo alla distanza di 28 metri.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 50, la registrazione lire 30, marca piccione lire 12. Le iscrizioni si chiuderanno all'inizio del terzo turno. Sono ammessi i tiri di prova prima dell'inizio della gara.

**ORARIO FERROVIARIO**

**PARTENZE**

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.3 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 15.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 3.20 A — 6.10 A — 7 A — 9.5 A — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Divulda: Ore 5.45 — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 — 24.15.

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.35 D — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D — 6.22 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.42.

Da Divulda: Ore 5.35 — 6.40 — 8.50

# NOTIZIARIO SPORTIVO

**IL GIRO DI FRANCIA**

**La decisione alle tappe alpine**

CANNES, 29.

Dopo l'arrivo a Pau, e le tappe punte erano finite, si sentiva irruire come queste; si girò quindi domani eppure i francesi daranno la parola decisiva. Le tappe pirenaiche sono anche passate e poi anche le successive nuove tappe più che la parola decisiva non si è sentita e la lotta è rimasta fino ad oggi incerta. Una sola delle tappe di montagna ha veramente provocato lo scombussolamento atteso ed è stata la prima nella quale i barili ha sbalordito per la sicurezza e la decisione con le quali è entrato in azione appena avvisate le asperità.



# PANORAMA VENATORIO

PROBLEMI ANNUALI

## L'apertura

Taluni dicono e scrivono — come ha fatto recentemente l'egregio Avvocato Coroni Giacomini, valoroso direttore della battagliera rivista milanese (milanese perché ha sede a Milano, ma nazionale di fatto) — che la questione dell'apertura, con i suoi dibattiti che si ripresentano regolarmente e puntualmente tutti gli anni, con i suoi dubbi, i suoi pro e contro, le sue alternate vicende, ha in sé qualcosa di fatale e di ineluttabile: vale a dire, a questa epoca, i signori cacciatori si danno particolarmente da fare, si arrovelano, sbrattano, si infiammano per cercare, che cosa? la soluzione del problema dell'apertura della caccia, il quale, da qualche anno a questa parte, sta diventando non più un mero che qualcosina di simile a quello della quadratura del cerchio. Con in più, se è lecito dirlo, qualche aspetto leggermente comico ed umoristico. Io non sono, modestamente, dello stesso avviso dell'avv. Coroni. E, pur riconoscendo che tutti gli anni qualche fattore, fra quanti concorrono a determinare il preciso inizio della venatoria attività, può presentare delle variazioni che non è possibile trascurare senza recar danno alla massa sportiva del fucile e del cane, penso che non debba essere necessario, e che non è bello per la stessa austera serietà dello sport che praticiamo, che tutti gli anni insceniamo una specie di campagna a base di proposte e di referendum per concludere nulla, cioè per tornare al punto di partenza: se, per combinazione, si possa arrivare a qualche soddisfacente soluzione precaria e contingente. Poiché nulla più di questa continua altalena — io abbiamo scritto nell'ultima nostra pagina — serve a disorientare e sidiacare i cacciatori, i quali, gente generalmente ben pensante, dal senso logico e pratico acuto, non potranno a meno di porsi questa elementare domanda: perché ogni anno questi cambiamenti, questa affannosa e un tantino ridicola ricerca di una soluzione, se la selvaggina, sia pure ridotta sempre più in proporzione, è sempre quella, e noi, sia pure sempre più arrabbiati e scalmanati (forse per reazione) siamo sempre gli stessi? Essi pensano che anche la questione della apertura debba avere una buona volta la sua soluzione, buona o cattiva che sia. E, poiché hanno sentito ora parlare di esperimenti (si è detto infatti che l'anno scorso è stato fatto l'esperimento dell'apertura unica e che questo anno si farà quello della duplice), essi si affrettano a soggiungere che la caccia non è alla fine la pargoletta infantile ancora in fasce, ma la vagliarda che ha già una buona dose di esperienza, e che di compiere degli esperimenti nell'anno di grazia 1938 non sentiva proprio veruna necessità, dal momento che esperimenti del genere se ne sono avuti a folla negli anni scorsi; e non esiste ormai più in Italia un cacciatore, dall'Alpe al mare Siculo, crediamo, che non sappia, sia pure grosso modo, qual'è il pro e il contro dell'apertura duplice e di quella unica.

Non siamo — e chi ci ha letto anche gli anni scorsi conosce il nostro pensiero — per convinzione personale, tratta dall'esperienza, fautori dell'apertura unica. E non già perché questa rappresenti l'ideale soddisfacimento delle aspirazioni dei cacciatori, ma semplicemente perché sappiamo che, praticamente, essa rappresenta il minor male. E, dicendo questo, chiaramente vogliamo intendere che in teoria, idealmente, logicamente e naturalmente la duplice è magari anche la migliore, come quella che consente di raccogliere ogni mese la selvaggina a sobiesse una messe — nel momento della sua maturazione. Ma, purtroppo, la realtà si incarica di dimostrare che la teoria non vale perché c'è di mezzo quella benedetta coscienza del cacciatore, quella sua educazione che ancor oggi, nonostante tutto è quella che è. E' inutile che ci facciamo soverchie illusioni. Ed è altrettanto inutile che i puritani a parole vengano a dirci che esiste il rispetto spontaneo e cosciente e che, laddove manca, provvede la sorveglianza. Saremo forse eccessivamente pessimisti, ma diciamo che il cacciatore, quest'uomo attaccato alla legge, che il 4 settembre si reca in campagna, in quella campagna nella quale il terreno è stato battuto metro per metro da colleghi e da cani fino dalla metà o prima di agosto, credendo di trovarvi i branchi delle stamne e le covate delle lepri, che pur d'erano, intatte ed immacolate, quel cacciatore potrà meritare tutta la nostra ammirazione per la sua ferma convinzione nel rispetto della legge spontanea, cosciente, totalitaria, ma anche per la sua buona fede, altrimenti chiamata ingenuità.

Or ecco. Tutto questo, l'anno scorso, è stato clamorosamente compreso ed attuato: e l'apertura unica, che venne decretata e fissata per il 15 di agosto, sanzionò il prevalere del senso logico e pratico in argomento. Quest'anno, invece, è avvenuto l'opposto. Grande schiarimento da parte della maggioranza delle

Provincia dell'Italia settentrionale per l'apertura duplice, con un calcoloscopo di date, che vanno dal luglio al novembre. Che è avvenuto? non si sa. Lo stesso Presidente della Federazione Generale Vaccaro ne è rimasto meravigliato. E la Federazione, come è suo compito, ha accolto giustamente i desideri espressi, proponendoli a sua volta al Ministero competente.

Soltanto qualche inconveniente avrebbe potuto nascere — ed era già nato al semplice annuncio di una probabile data — per quella Provincia che, avendo proposto l'apertura unica per il 15 di agosto, se la son vista a loro volta proporre al Ministero per il 4 di settembre. Qui ci sembra che la loro volontà sia stata male interpretata, sia pure in perfetta buona fede. E, per meglio chiarirci, facciamo il caso di UDINE; città nella quale molto rumore è stato fatto per quest'annunciato probabile spostamento di apertura al 4 settembre, incolpandone persino, a torto, l'organo venatorio locale. La C.P.V. di Udine, richiesta dal Ministero in data 6 giugno di rispondere con urgenza al quesito su per la stagione venatoria prossima intendeva di confermare il calendario venatorio dello scorso anno 1937-38, rispose con molto buon senso in modo affermativo.

Già significava confermare la apertura unica al 15 di agosto, dato che appunto al 15 di agosto il calendario dello scorso anno fissava l'apertura. Invece, che a che non è, è apparsa alla ribalta la data del 4 settembre per la Provincia come Udine che, confermando il calendario passato, implicitamente avevano aderito alla apertura unica, ma vi è svanito in quanto questa avvenisse al 15 di agosto, non già il 4 settembre. Molto probabilmente, se si fosse saputo un tanto, non sarebbe stata confermata una data, che poi non avrebbe dovuto avere pratica attuazione. E sarebbe stata chiesta la duplice. Cosa che in sostanza ha fatto pure la C.P.V. di Udine, in quanto che, pur confermando il calendario dello scorso anno, ha risposto al Ministero chiedendo, in subordine e in ogni ipotesi l'equiparazione della data a quella della Provincia limitrofa. Altra proposta acqua ed assennata.

Questo abbiamo voluto dire incidentalmente non soltanto perché i cacciatori di questa Provincia sarebbero stati ingiustamente sacrificati vedendosi costretti a riversarsi in massa nelle altre dove l'apertura fosse stata anticipata (ma questo periodo è stato scongiurato dall'onorevole Ministero con la pubblicazione di un calendario logico ed equo), con tutte le conseguenze deleterie e antisportive che facilmente si immaginano, ma anche perché a ogni protesta, e ogni facile critica contro gli organi venatori locali, ritenuti a torto responsabili di una situazione che essi per primi non si sono mai sognati di proporre e di auspicare, possono trovare fondamento soltanto nella ignoranza o nella malafede.

Luigi De Campo

Attenti dell'Associazione provinciale cacciatori di Documenti occorrenti per ottenere la licenza di caccia e uccellazione

L'Associazione Provinciale Cacciatori ha speso volte pubblicato dei documenti necessari per ottenere la licenza di caccia e uccellazione che devono essere trasmesse alla R. Questura, nonché gli importi dei vaglia di concessione e vaglia del corio corrente della Federazione. Tali pubblicazioni sono state riportate su tutti i quotidiani della Provincia ed anche sui circolari a stampa inviate a tutte le Sezioni Cacciatori.

Con la summenzionata pubblicità tutti i cacciatori dovrebbero sapere quali documenti e vaglia occorrono, e possono essere compilate le omissioni soltanto per quelli che chiedono la licenza per la prima volta. Al contrario invece, si riscontrano le lamenti manchevolezze in altri che da molti anni producono i documenti per il rinnovo.

Per ovviare che le pratiche subiscano enormi ritardi, che si verificano in simili casi negli uffici incaricati del rilascio in attesa dei documenti mancanti e l'impazienza ingiustificata dei richiedenti alla negligenza dei quali è dovuto l'incaglio, si ripete nuovamente con la presente circolare tutto ciò che è necessario sia allegato alla domanda in carta bollata da lire 4 diretta alla R. Questura visitata dal Podestà, acciò che nell'attuale periodo di affollamento di domande, non si verificino le omissioni sopra citate.

Con il vaglia di concessione governativa intestato al Procuratore del Registro — come dal sottosegnato specchio — debbesi unire il tagliando del vaglia in conto corrente della Federazione N. 1-2530 di L. 5 per semplice sinistro o lire 15 per la completa assicurazione anche per danni verso terzi, la licenza vecchia da rinnovare ed il tagliando della tessera regionale.

Questo dicasi per i rinnovi.

Per le nuove concessioni, oltre ai sopra citati documenti, occorre allegare il certificato penale, ed un documento comprovante di saper maneggiare l'arma, rilasciato dal Podestà o dal tiro a segno, ovvero unire il congedo militare, nonché due fotografie visitate dal Podestà per la compilazione del libretto.

Per i giovani fascisti, oltre ai ripetuti documenti, occorre il consenso paterno redatto in carta bollata da L. 8 e un documento che comprovino l'iscrizione ai giovani fascisti.

Per le licenze di uccellazione, oltre ai documenti previsti per il rinnovo, o nuove concessioni, occorre un vaglia di L. 5 in conto corrente della Federazione esclusiva della tessera della Sezione, che per gli uccellatori è facoltativa.

Per le licenze di uccellazione fissa, dovrà essere indicato nella domanda la località dell'impianto, e gli eventuali limiti spostamenti dovranno essere comunicati alla Commissione Provinciale Venatoria.

Tutte indistintamente le domande, tanto per nuove concessioni, come per i rinnovi, devono essere munite delle informazioni dei RR. Carabinieri.

I soci delle Sezioni, prima di compilare le domande, dovranno recarsi dai loro Presidenti per ricevere tutte quelle istruzioni necessarie per l'esatta compilazione degli atti occorrenti.

Si informa ancora, che tanto l'Associazione Provinciale Cacciatori, come la Commissione Provinciale Venatoria, non possono prestarsi a sollecitazioni o comunicazioni di carattere personale, né ricevere domande da trasmettere alla R. Questura, le quali dovranno essere recapitate a mezzo dei Comuni, dei RR. Carabinieri o dagli stessi interessati dopo completata la pratica.

Per ogni rinnovazione di licenza con fucile (per quelli iscritti alle Sezioni L. 8,15 — Per prima concessione o rinnovazione L.

## La riserva sociale modello di S. Salvatore

Quantità hanno percorso il tratto ferroviario Conegliano-Susegana, o si sono lasciati con rombanze automobili sulla nazionale asfaltata Udine-Venezia, fatta a gloria del Regno, hanno visto il Castello di S. Salvatore, già munita di una speciale zona di rifugio o ripopolamento, dell'estensione di 200 ettari, delimitata da speciali cartelli.

In questa zona, nessun socio armato può mettere piede per qualsiasi motivo, pena l'immediata espulsione da socio. A questo modo l'intera riserva funziona anche da vera e propria bandita di ripopolamento per i terreni circostanti liberi, dove fino a pochi anni fa non c'era che qualche macchia lepra e dove ora moltissimi cacciatori trovano da fare discreti carni.

Il principio che guida la Direzione è questo: quoziente di selvaggina annuo per ogni socio, rigorosamente commisurato e proporzionato al totale di capi esistenti nel circuito perimetrale, con un avanzo per la riproduzione intelligentemente calcolato. Di qui la norma: ad ogni socio i giorni di caccia in numero fisso, prevalentemente determinati a suo piacimento nei limiti della possibilità, ma calendario alla mano.

Ognuno comprende che con tal metodo si dà facoltà a Giove Pluvio di intervenire volendo nel Regno di Diana e l'antico insensabile dissidio fra i due fidi torna tutto a vantaggio della massa. La riserva è sorvegliata da 7 guardacaccia alla diretta dipendenza di un capo; tutta gente reduce dalla guerra, fedele, disciplinata, onesta, rotta alle astuzie dei braccatori, infaticabile. Uno ne conosce, non più giovane, che accerta una lepra attaccata al fucile, rimase per due giorni e due notti celato sul posto fra i cespugli ad attendere il merlo, che finalmente capitò e fu colto con le mani nel sacco.

I soci, che hanno compreso che una riserva sociale non potrebbe reggere una sola stagione senza una ferrea disciplina, come del resto è avvenuto di certune a me nota dove tutti comandavano e nessuno obbediva, hanno saputo e sanno imporre: chi non ha i freni inhibitori non può, comprende che l'ambiente non è per lui e finisce con lo sguagliarsi al più presto.

Ogni socio dispone di un dato numero di capi, ripartiti per specie e per giornata di caccia prefissate, come diciamo, e segnate in un apposito blocco: chi in una giornata non fa il numero, non può rifarsi nelle successive: chi non abbatte selvaggina di una data specie, non può rifarsi con altrettanta di altre specie. Ogni infrazione alle regole ed ai divieti



Classica forma di un « pointer » su « guaglio »

La Commissione Venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a porre quanto opera a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 15 luglio 1938-XVI.

Il Ministro F. ROSSONI

## VARIETA' Territori preferiti dalla selvaggina

I cacciatori che conoscono il loro mestiere, sanno pure che, si può dire, ogni specie di selvaggina, ha dei territori che preferisce sugli altri. La beccaccia in pianura si trova nei terreni acquitrinosi, in collina a montagna se non proprio in questi, in certe parti unite del bosco per fare l'usuale raccolta di vermicelli, larve, lombrichi che costituiscono il suo ordinario. La pernice rossa, si compiace generalmente nei terreni rocciosi inframazzati da cespugli, ginepri, ginestre, e felci. Le anitre stanno sempre nell'acqua: se si tratta del pasto preferiscono le risie o le superfici delle acque coperte da lenti salvatiche, da crescione, e da altre erbe palustri.

La starna si trova un terreno di elezione nei terreni seminati, e specialmente nelle pianure coltivate a bietole, foraggi e grani, ed in collina nei campi lavorati che si alternano con la vite, le boschive non troppo folte, e riccamente fornite di acqua. Il tordo, ed in generale tutti gli uccelli della stessa qualità, tordele, cesene, e merli, sono grandi mangiatori di uva, tanto da ubbriucarsi. A stagione ultimata mangiano con grande voluttà le olive mature, e non disdegnano le bacche di ginepro e di pruno selvatico, le more ed altri frutti dolci.

## Tragedie del bracconaggio

In Francia, la proprietà ben fornita di selvaggina da pelo e da penna, e naturalmente sotto regime di riserva, sono ancora numerose. Fagiani e conigli in primo luogo, stamne e lepri in secondo, allietano i « fermiers » francesi, che sono quasi tutti, cacciatori appassionati. Le loro gioie, però, legittime gioie, sono sovente intossicate dallo spettro del bracconaggio, che in terra di Francia, riveste ben altri... panni che non da noi. I mezzi più perfezionati per la distruzione della ricca fauna delle riserve, sono posti in opera; dalle macchine ad anidride solforosa, con le quali si fanno cadere assillati a terra i fagiani che dormono sugli alberi, agli automobili i cui fari stordiscono le lepri ed i conigli i quali vengono uccisi e catturati a centinaia.

Qualche tempo addietro però è successo un fatto che dovrebbe dar da pensare ai cacciatori di frodo. In una notte ben scura, un proprietario, od come dei rumori sospetti, non molto lontano dalla sua abitazione, si accorse che già stava bruciando più di una volta dai carabinieri del sacco; prendeva il suo fucile, vi caccia dentro due cartucce da capuoli ed esce in ricognizione. Non ha da camminare molto per comprendere quel che succede. I braccatori in numero discreto, tre o quattro per lo meno, con l'aiuto di un grande feroce da automobile, neccano i fagiani e man mano li prendono li strozzano e li mettono nel sacco. Il proprietario si avvanza, ma è salutato da un colpo di cui proiettile gli passa vicino al capo.

Il « fermier » non si sgomenta. Ha fatto la guerra e conosce quel che occorre fare in tale situazione. Imbraccia, punta il feroce e lascia partire il colpo. Gli risponde un grido d'agonia. Il « braccatore » colpito in pieno dal vecchio cadde a terra moribondo; i suoi compagni fuggono, ma all'indomani sono identificati e deferiti alla giustizia... Il proprietario che ha agito in caso di legittima difesa non è inquisito; egli può star sicuro che per un bel po' di mesi i suoi fagiani potranno dormire tranquilli sugli alberi ed i conigli divertirsi come a loro costume, nelle radure dei boschi illuminati dal raggio della luna.

## L'APERTURA UFFICIALE

14 agosto e 4 settembre

Mentre la nostra pagina era già pretesca composta, è stato pubblicato il testo del Decreto Ministeriale contenente il calendario venatorio per l'annata 1938.

In base a tale decreto, mentre l'apertura generale si fissava per il 4 settembre, è concessa per molte Provincie, fra le quali quella di Udine, una apertura anticipata a qualche giorno, tortore, passerelle, campestri e trampolieri, per il 14 di agosto, nelle zone 2.a, 3.a, 5.a e 6.a.

Con ciò vengono annullati i voti dei cacciatori triulini e cadono tutte le voci intempestive fatte circolare, secondo le quali sarebbe stata chiesta una apertura unica oltremodo ritardata.

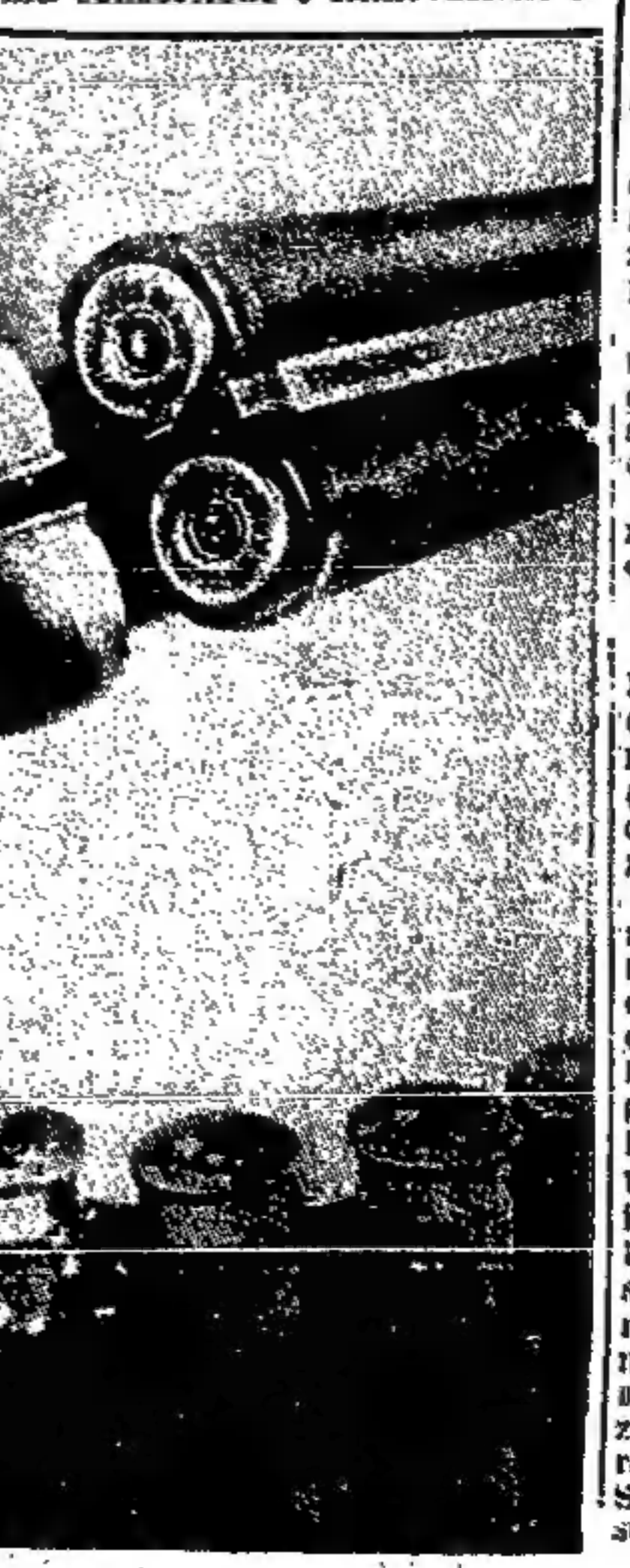
ni fa non c'era che qualche macchia lepra e dove ora moltissimi cacciatori trovano da fare discreti carni.

Il principio che guida la Direzione è questo: quoziente di selvaggina annuo per ogni socio, rigorosamente commisurato e proporzionato al totale di capi esistenti nel circuito perimetrale, con un avanzo per la riproduzione intelligentemente calcolato. Di qui la norma: ad ogni socio i giorni di caccia in numero fisso, prevalentemente determinati a suo piacimento nei limiti della possibilità, ma calendario alla mano.

Ognuno comprende che con tal metodo si dà facoltà a Giove Pluvio di intervenire volendo nel Regno di Diana e l'antico insensabile dissidio fra i due fidi torna tutto a vantaggio della massa. La riserva è sorvegliata da 7 guardacaccia alla diretta dipendenza di un capo; tutta gente reduce dalla guerra, fedele, disciplinata, onesta, rotta alle astuzie dei braccatori, infaticabile. Uno ne conosce, non più giovane, che accerta una lepra attaccata al fucile, rimase per due giorni e due notti celato sul posto fra i cespugli ad attendere il merlo, che finalmente capitò e fu colto con le mani nel sacco.

I soci, che hanno compreso che una riserva sociale non potrebbe reggere una sola stagione senza una ferrea disciplina, come del resto è avvenuto di certune a me nota dove tutti comandavano e nessuno obbediva, hanno saputo e sanno imporre: chi non ha i freni inhibitori non può, comprende che l'ambiente non è per lui e finisce con lo sguagliarsi al più presto.

Ogni socio dispone di un dato numero di capi, ripartiti per specie e per giornata di caccia prefissate, come diciamo, e segnate in un apposito blocco: chi in una giornata non fa il numero, non può rifarsi nelle successive: chi non abbatte selvaggina di una data specie, non può rifarsi con altrettanta di altre specie. Ogni infrazione alle regole ed ai divieti



## Nuova zona 24 a S. Daniele

È stato emanato il seguente decreto del Ministro dell'Agricoltura e Foreste:

VISTO l'art. 24 del Testo Unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R.D. 15 gennaio 1931 n. 117;

ATTESA l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Udine;

SULLA proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine ed udito il Comitato per la caccia;

DECRETA:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellazione, sotto qualsiasi forma, nella zona di S. Daniele del Friuli (Udine), dell'estensione di ettari 250 circa, delimitata dai seguenti confini:

Punto estremo nord: Crocevia sulla strada provinciale S. Daniele-Pinzano al Tagliamento, all'altezza della frazione Pignone del Comune di Ragogna, quindi verso sud per la strada che porta alla Scuola; segue per via della canonica, strada Pella, strada dei Cecot fino al crocevia della nuova strada comunale S. Daniele-Acquedotto che viene poi seguita fino alla strada già esistente al punto sud. Il confine ritorna a nord seguendo la strada già nazionale fino all'incrocio di Sotogara, quindi per la strada provinciale S. Daniele-Pinzano fino al punto estremo nord di cui sopra.



# Ritorna il Duce

## L'esultanza di Udine

IL DUCE RITORNA NELLA NOSTRA TERRA. L'ANNUNCIO ATTESO DA LUNGO TEMPO CON TREPIDA SPERANZA ED APPRESSO DAGLI UDINESI ATTRAVERSO LA RADIO, HA SUSCITATO NEL POMERIGGIO DI IERI LA FERVIDA ESULTANZA DELLE FAMIGLIE NERE E DELLA POPOLAZIONE. IL CAPO - COME ANNUNCIAMO IN ALTRA PARTE DEL GIORNALE - VIENE A CONSAGRARE AL LAVORO I GIGANTESCHI IMPIANTI DI TORRE DI ZUINO, PODEROSO STRUMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DI QUELLA AUTARZIA DA LUI VOLUTA PER LA LIBERTA' ECONOMICA E QUINDI POLITICA DEL POPOLO ITALIANO E INSIEME ELEMENTO DI PROSPERITA' PER IL FRIULI AGRICOLO ED INDUSTRIALE, ED IN PARTICOLARE PER I LAVORATORI CHE IN NUMERO DI CINQUEMILA COOPERERANNO I GRANDIOSI STABILIMENTI.

LA SILENZIOSA FEDELTA' FRIULANA, TESTIMONIATA DA PROVE ORIENTE IN UNA SPONTANEA CONSUETUDINE DI SACRIFICIO, QUELLA FEDELTA' CHE IL DUCE CONOSCE ED APPREZZA, RICEVE OGGI IL PREMIO PIU' AMBITO E PIU' ALTO, IL PREMIO NON SOLLECITATO, MA LUNGAMENTE ATTESO NEL SEGRETO DEL CUORE APPASSIONATO. LA CITTA' DELLA GUERRA VITTORIOSA E DELL'ANNUNCIO RIVOLUZIONARIO ESPRIME OGGI IL TREPIDO VOTO CHE NEL VENTENNALE EROICO LE SIA DATO DI RASCOLTARE LA VOCE DI COLUI CHE, DALL'ALTO DI QUEL CASTELLO, SINTESI DELL'ITALICA VIGENZA FRIULANA, LE DEDICHI L'ORGOGGIO E IL PRIVILEGIO DI ACCOGLIERE IL PREANNUNCIO DELLA REDENZIONE NAZIONALE E L'AUSPICIO DELL'IMPERO, OGGI FULGENTE REALTA', DOPO ESSER STATO L'ASPIRAZIONE E L'ANELITO DI QUANTI AGLI ORDINI DEL CAPO HANNO COMBATTUTO E VINTO E SONO NEL SUO NOME DATI SULLA VIA CHE ATTRAVERSO LA RIVOLUZIONE E L'IMPRESA D'OLTREMARRE ALL'IMPERO DOVEVA PORTARE.

IL FRIULI NON HA MANGIATO AL GIURAMENTO DI DIFENDERE L'IMPERO ED IN TERRA DI SPAGNA, NELLA DIFESA DELLA CIVILTA' FASCISTA, HA INVIATO IN GRAN NUMERO I SUOI FIGLI MIGLIORI. OGGI, NEL NOME DI QUANTI SONO CADUTI, NEL NOME DI COLORI CHE IL SACRIFICIO SUBLIMA, NEL NOME PRIMO E PIU' ALTO DI TUTTI, DI ALBERTO LUZZI, UDINE E IL FRIULI ACCOGLONO L'ANNUNCIO DEL GRANDONO E DELL'AMBITO PREMIO, GRIDANDO A L CAPO LA DEVOZIONE SENZA LIMITI, LA FEDELTA' CHE NON CHIEDE SE NON DI ESSERE CONFERMATI IN OGNI EVENTO ED IN OGNI ORA.

ANCORA UNA VOLTA UDINE SI ALZA IN PIEDI IN ESULTANZA ED IN IMPETO DI PASSIONE PER LANCIARE AL DUCE L'A NOI DELLA DEDIZIONE ASSOLUTA.

## Importanti lavori pubblici nella nostra città

ROMA, 20. L'agenzia "L'Italia d'oggi" è in grado di informare che un complesso di importanti e urgenti lavori è stato progettato e deliberato per la città di Udine. Innanzi tutto si intende di riparare e migliorare l'attuale acquedotto che a causa di costanti infiltrazioni deve essere periodicamente riavuto con sostanziose microbolle; dovranno inoltre essere costruiti alcuni palazzi destinati a pubblici uffici, unitamente a case private in sostituzione di quelle in corso di demolizione per l'attuazione del piano regolatore. E' stata decisa anche la ricostruzione del quartiere periferico di S. Ubaldo rimasto distrutto in seguito alla tristemente nota esplosione del 27 agosto 1917, e i cui abitanti vivono ancora accampati in baracche.

Possiamo precisare che questi ed altri importanti lavori fanno parte di un piano di opere pubbliche studiato e caldeggiato dal Comune di Udine e per l'attuazione del quale è stato chiesto a suo tempo il necessario contributo dello Stato.

### Gioventù del Littorio

#### Nomine

FONTANA REDDA. — Con provvedimento in data 20 luglio XVI fascista Narciso Malini è stato nominato Vice Comandante della G.L. di Fasco. ARTA. — Con provvedimento in data 16 luglio 1938 XVI fascista Silvio Camurri è stato nominato Comandante degli AA. BB.

### Dal Campeggio

#### Avanguardisti e bambini

Dal Campeggio degli Avanguardisti e Bambini di Luca Riccardi questa simpatica lettera che descrive il viaggio di andata. Le due corriere gemelle di giovani si avviano, motore rombante, verso la Carnia. E troviamo le prime persone che ci danno il benvenuto tra i monti. Qui osserviamo il paesaggio, i piccoli conosciuti, i grandi sconosciuti, i grandi conosciuti e i piccoli sconosciuti. Stanno aspettando la preguistazione delle gioie e soddisfazioni di questi venti giorni, il viaggio si svolge tra canti di allegria e discorsi vivaci.

A Forlì Avoltri le bandiere esposte annunciano il saluto festante che la popolazione ci porge. E' questo popolo friulano che parla poco e ama molto. I nostri ragazzi sono lusingati di questa accoglienza. Ora sono in aspettativa di veder apparire tra gli alberi di un bosco il nostro campo. Chi conosce i posti si prodiga in mille spiegazioni orgogliose di essere un anziano del campo di Piani. Si scende e vediamo già quelli della prima cordiera salire alle camerate. La curiosità è padrona dei giovani e mille domande si intrecciano nei discorsi, dei quali uno molto trattato è il prossimo rancio. Destinati i posti in camerata secondo la divisione in squadre, guidiamo la prima fila

### Madre prolifica

#### Il quattordicesimo figlio in 19 anni di matrimonio

Apprendiamo che la signora Anna Rieppi, moglie del nota e editore comm. Mario Salani, ha dato felicemente alla luce e Firenze il quattordicesimo figlio, una graziosa bimba, alla quale è stato imposto il nome di Bianca Maria.

La gentile signora, nativa di Cividale — sorella del camerata rag. Giovanni Rieppi residente nella nostra città e nipote dell'indimenticabile dott. Luigi Rieppi, primario del nostro Ospedale Civile — è madre di ben undici figli maschi e di tre femmine. Una magnifica famiglia italiana, degna veramente di essere additata ad esempio nell'era di Mussolini.

Il camerata Mario Salani, croce al merito di guerra, per il suo contributo di tre campagne guerresche di complemento del R. Esercito, e la signorina Anna Rieppi, diplomata per l'insegnamento, si univano in matrimonio nell'ottobre del 1919, nell'età rispettiva di 25 e di 23 anni. Quando comparve la provvida legge di esenzione dalle tasse per le famiglie con sette figlioli, i coniugi Salani erano già all'ottavo: perciò non interesse speciale, né, per contro, spensieratezza giovanile hanno determinato l'esemplare procreazione, la quale ha invece i suoi fondamenti in una mirabile compattezza religiosa e morale, la sola prerogativa capace di guidare nella più naturale missione procreativa le sane famiglie italiane.

Questa nidata di figli, tutti bellissimi e sani, appartiene al completo alle organizzazioni della G.L.L. Nel 1934 la signora Anna Salani Rieppi — che allora aveva già dodici figli — è stata ricevuta dal Duce assieme alle madri prolifiche delle varie province d'Italia. Altissimo onore e meritato premio a questa degnissima madre e sposa di antico e robusto ceppo friulano.

Al coniugi Salani va il nostro saluto cameratesco ed augurale con i più vivi rallegramenti.

### Riunione del Consiglio dei Reduci d'Africa

L'altra sera, nel locale della sede sociale, è stata tenuta una importante riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione Reduci d'Africa (Eritre). Prima di iniziare la discussione sui vari oggetti posti all'ordine del giorno, il presidente cav. Aristide Caneva, ha commemorato con fervore e toccanti parole il camerata Alessandro Bianchini, partito nello investimento ciclistico avvenuto la sera di sabato scorso. Egli ha fatto poi un'ampia e dettagliata relazione sui raduni tenutisi il mese scorso a Genova, al quale parteciparono tutti i presidenti delle varie sezioni dei veterani d'Africa esistenti in Italia. Ha riferito sulla prossima costituzione di un comando generale che avrà sede in Roma ed a cui faranno capo tutti i gruppi delle varie provincie. Ha dato poi comunicazione delle pratiche che saranno riprese in un secondo tempo, per il conseguimento dell'assegnamento di riconoscenza nazionale a favore di coloro che parteciparono alle campagne dal 1885 al 1897. Dopo l'approvazione di altri oggetti di minore importanza, il Consiglio direttivo ha preso definitivamente la gita sociale fissata per il prossimo settembre.

### NEL MONDO SCOLASTICO

Diplomati all'Istituto Toppe. Con avviso esposto all'Albo della Scuola, la presidenza dell'Istituto Commerciale mercantile di Toppe - Wassermann ha comunicato il nome degli allievi che hanno conseguito il diploma di ragioniere e partito commerciale, nella prima sessione: Danilo Canciani - Firenze De Rovere - Danilo Lenisa - Giacomo Piccinato - Renzo Rugolo.

### Treno popolare per Forlì

#### La visita a Predappio

La Ferrovia — come abbiamo annunciato — effettueranno il 24 corrente un treno popolare da Trieste a Forlì con partenza dalla stazione di Trieste alle 15.30 del 23 luglio, arrivo a Forlì alle 22.40. Partenza da Forlì alle 22.51 del 24 luglio, arrivo a Trieste alle 5.58 del 25. Gito facoltativo da Forlì a Predappio lire 4, a Rimini lire 3, da Rimini a S. Marino lire 6.

Possano partecipare anche gli udinesi per visitare i luoghi mussoliniani e per onorare la memoria dei genitori del Duce.

Il biglietto di andata e ritorno costa lire 57 in seconda classe e lire 34 in terza. Per raggiungere il treno popolare a Cervignano o Trieste, dovranno essere utilizzati i treni ordinari immediatamente coincidenti.

### Per gli ortani

#### di invalidi di guerra

L'Opera Nazionale Invalidi, al guerra bandisce un concorso per la costruzione di orti di studio di lire 500 ciascuno elevabile fino ad un massimo di lire 1000 per coloro che non risiedono nel Comune che è sede della scuola frequentata.

Possano concorrere gli ortani degli invalidi deceduti in conseguenza delle infermità lesioni; per le quali godevano pensione di guerra ed i figli dei grandi invalidi (equiparati agli ortani di guerra) che appartengono a famiglie bisognose e che abbiano riportato allo scrutinio finale per la promozione alla classe superiore una votazione non inferiore al sette decimi in ciascuna materia.

Il concorso scade il 31 agosto p.v. Per le informazioni e per l'elenco dei documenti da presentarsi rivolgersi alla rappresentanza provinciale O.N.I.G. di Udine o alla Sezione di Soccorso dell'Associazione Nazionale mutilati di guerra della Provincia.

## L'assistenza ai lavoratori

### Proficua attività del Patronato nella nostra Provincia

Si è riunito presso la sede della Unione Fascista dei lavoratori dell'Industria il Comitato del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, sotto la presidenza del camerata Pescosolido e con l'intervento dei dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori friulani.

Il Direttore dell'Istituto Provinciale camerata dott. Silvestri ha esaurientemente informato i rappresentanti delle suddette organizzazioni dell'andamento dell'assistenza ed ha riferito sui risultati conseguiti durante il primo semestre del corrente anno 1938.

XVI. Dalla tabella statistica riportata nella circoscrizione, si rileva quindi che nella Sezione Industria si aprirono 110 nuove pratiche e vennero definite 167 casi di infortunio dei quali si ottennero liquidazioni in capitale (secondo la vecchia legge) per la somma complessiva di L. 924.105, nonché in rendita annua (secondo la nuova legge) per la somma complessiva di L. 96.658, e di L. 99.538 in capitale per altre 331 pratiche definite mentre ne erano state aperte 432 e se ne controllarono altrettante 2800.

Circa la Sezione Agricoltura si aprirono 292 pratiche di assistenza e 199 di esse furono definite con la liquidazione in capitale per la somma complessiva di lire 309.091.

L'Istituto, inoltre, ha provveduto a risolvere 58 casi di pensioni per invalidità al lavoro, ottenendo a favore degli interessati la liquidazione in rendite annue per un importo globale di lire 49.792 ed altri 27 casi anche di pensioni per vecchiaia cui vennero assicurati le relative pensioni per l'importo globale annuo di L. 19.490.

Sono state, di poi, definite 113 pratiche per assegni di maternità liquidati nella cifra complessiva di L. 33.200 nonché 8 pratiche per assegni di morte che ottennero la liquidazione totale di L. 2.400.

E' stato ottenuto, infine, il ricovero in tubercolosari di 10 lavoratori bisognosi di cure e vennero recuperate L. 4.356 nei contributi assicurativi in 25 casi oltre a L. 11.562 dovute per sussidi di disoccupazione, di malattia, ecc. a 123 lavoratori interessati.

Il Comitato del P.N.A.S. — prendendo atto della comunicazione fatta dal camerata Silvestri — ha espresso a questi il suo compiacimento per l'attività svolta dall'Istituto Provinciale a favore delle varie categorie dei lavoratori friulani che nelle provvidenze della tutela e dell'assistenza al lavoro.

### Feste religiose a S. Giacomo

Diamo l'orario delle celebrazioni religiose che si svolgeranno a S. Giacomo in questi giorni: Giovedì, venerdì, sabato: Triduo di preghiera al mattino e alla sera ore 18.

Domenica: Comunione solenne dei Defunti iscritti alla locale Scuola di S. Giacomo alle ore 7. Messa solenne alle ore 10 con processione interna nella Chiesa. Vespri solenni alle 18 con esecuzione musicale.

Lunedì, festa liturgica dell'Assunzione di S. Giacomo, alle 6 Messa prelatizia e Comunione generale dei Defunti. Alle 10.15 Messa solenne e panegirico; alle 18: Secondi Vespri. Presterà servizio di canto la Cantoria del Duomo diretta dal maestro don Pignani. Nei detti giorni verrà rivolto ogni giorno un fervoroso al fedeli. Delle funzioni avranno un carattere di riparazione per gli ortani sacrali commessi in questi due anni in Spagna, che fu la terra evangelizzata dall'Apostolo S. Giacomo, il cui corpo riposa appunto in quella Nazione di eroi e di martiri e precisamente a S. Giacomo di Compostella. Per la sua intercessione la Chiesa di Spagna attende quanto prima l'aurora della pace, della vittoria e del trionfo sopra i nemici delle cristianità e della civiltà cattolica.

Il giorno 27 comincia in Novena alla Madonna della Neve e del Suffragio, la cui festa cade venerdì 5 agosto. Da notare questa circostanza che unisce l'Apostolo, primo martire del Collegio Apostolico, alla Vergine Divina: sul soffitto della Chiesa vi è un affresco che rappresenta la Madonna, detta della Colonna, che appare a S. Giacomo confortandolo. Egualmente in piazza San Giacomo vi è il monumento mariano, unico in città, alla Madonna, il cui simulacro è posto sopra un'alta colonna.

Tutto questo ci dice a ci richiama la tradizione che proclama San Giacomo l'Apostolo della devozione alla Vergine. Motivo non ultimo fu questo per cui nella Chiesa di San Giacomo in tutti indistintamente gli altri appare la figura celestiale e materna della Vergine Madre.

A queste pie pratiche, che si svolgeranno in questi giorni — dal 21 luglio al 5 agosto — sono invitati per mezzo di un manifesto pubblico non solo i parrocchiani di quella che oggi è una delle più piccole parrocchie di città, e che invece nella fondazione, ne era la più vasta per numero di abitanti ed una delle più illustri ed importanti sotto ogni aspetto, ma sono invitati anche tutti gli iscritti alla Scuola di Socialismo di S. Giacomo per il Perpetuo Suffragio, che ha sede da secoli in detta Chiesa e che ha un vanto di pietà, di ricordo e di amore e di suffragio perenne per i defunti di tante innumerevoli famiglie della città e della Provincia, di altre provincie d'Italia e perfino dall'estero.

### Solenne rito in Duomo

### L'odierna consacrazione di ventisei sacerdoti

Stamane alle ore 8, nella Chiesa Metropolitana, con il solenne cerimoniale di rito, S. E. l'Arcivescovo consacrerà ventisei nuovi sacerdoti; ventisei giovani usciti dal nostro Seminario Arcivescovile.

A questi novelli sacerdoti devono aggiungersi uno che fu già consacrato a Codroipo: Paron don Igino, e altri quattro che, per la giovane età, devono attendere qualche mese la loro Consacrazione. Essi sono: Pio Menossi di Pradamano; Italo Sabbadini di Treppo Grande; Dino Bulfone di Feletto; Noe Clonfero di Venzone. Sono così 31 i novelli sacerdoti che il Seminario offre quest'anno all'Arcidiocesi.

### Corso di cultura per uomini cattolici

Anche quest'anno ha avuto svolgimento a cura dell'Unione Diocesana Uomini Cattolici, fra le singole associazioni dipendenti, un corso di cultura sul tema «Il Comunismo e la morale cattolica». La partecipazione al corso è stata in generale soddisfacente. I Delegati foranali hanno fatto una prima visita alle Associazioni partecipanti ed hanno segnalato quelle distinte al Centro Diocesano. Una Commissione centrale ha visitato queste Associazioni al fine di stabilire il merito attribuire ad esse in premio, secondo le norme del Corso. La Commissione ha stabilito il seguente elenco e graduatoria:

Gemona, 1.º premio; Ronchis di Latisana, 1.º premio; Musone, 1.º premio; Ialmico, 2.º premio; Riva d'Arcano, 3.º premio; San Giorgio di Nogaro, menzione onorevole; S. Giorgio di Udine, menzione onorevole; S. Margherita, menzione onorevole.

### BENEFICENZA

Nella Dante Alighieri — La famiglia Cantoni per onorare la memoria del compianto signor Antonio Cantoni nel primo anniversario della sua morte offre lire 100.

Alte Dame di Carità (Parrocchia di S. Quirino). In memoria del coniugi Pia e Pietro Marcolini: Olivo Miani L. 25.

### Citrus Recoaro

Ha ovunque successo.

### STATO CIVILE DI UDINE

20 Luglio 1938 XVI  
Nati: 6  
Morti: 4  
Matrimoni: zero

### Nasce

Legittimi: Terenziani Umberto di Umberto; Terenziani Umberto di Umberto; Bassi Vittorino di Vittorio; Gello Maria di Domenico; Pezzetta Annamaria di Ottaviano; Luvison Maria di Maria.

### Morti

Urbanis Gio. Batta fu Antonio Giuseppe di anni 84 bracciatore; Tracaneli Gianni di Ada di anni 8; Bulatti Giacomo di Antonio di anni 44 impiegato; Gremes Maria fu Gio. Batta di anni 67 casalinga.

### Alla Cassa scolastica

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio «J. Stellini» comunica la ultima offerta ricevuta, ringraziando gli oblatori, nella speranza che così sia anche d'incanto ad altri, dati i grandi bisogni e le alte finalità della cassa stessa: Praside lire 40 — De Gotzen Daniele 100 — prof. Gino Pieri 150 — Elvio Cenedese 50 — Gina Dorzi 20 — Gio. Batta Ferruglio 50 — Tito Termini 25 — Giornale «Il Bidone» 20 — prof. Guido Nadalin 25 — Luciano Todisco 20 — Vittorina Fattori 150 — Federico Fattori 25 — Annamaria Fattori 25.

### DUE LAUREE

In questi giorni nell'Ateneo Bolognese, a coronamento di severi studi iniziati e sostenuti di pari passo in concorde fraterna amicizia, con brillante esito si sono laureati in chimica pura, Gastone Valentini figlio del camerata conte G. B. Giuseppe ed Ennio Sotocorona figlio del rag. Roberto. Ai neo dottori vive felicitazioni e i migliori auguri.

### Diffida

Si avverte che i debiti contratti da Azeglio Facini fu Ferruccio a nome del sottoscritto e della famiglia, riguardano esclusivamente la sua persona e pertanto si declina in merito ogni e qualsiasi responsabilità.

TESEO FACINI

### Comunicato

La Spremitura di Arancia RECOARO, prodotto dell'Azienda Demaniale di RECOARO con l'impiego di succo d'arancia, da noi presa in esame imbottigliata così come essa giunge al consumo, presenta un tenore di acido ascorbico (Vitamina C) notevolmente elevato; anzi superiore in media a quello riscontrato, da noi, più una volta, in spremute assillate al momento con succo fresco di Arancia, in proporzioni corrispondenti.

NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA "UNA TASSONI"

**Tassoni**

TIPICA CEDRATA DEL GARDA

e buona e fa bene

CEDRAL TASSONI - SALO

### Alberghi e pensioni raccomandati

**Grado** Pensione Ristorante alla Spiaggia Al mare, Casa familiare. Acqua cor. Prezzi modici. Cucina squisita

Per le vostre gite preferite

**TARVISIO**

Laghi di Fusine

visitando i

Importante deposito di

**COMPENSATI**

Panforti - Tranciat - Radiche - Sedili - Parchetti

**Fratelli Torossi**

Deposito e vendita per la provincia del Friuli del

**FAESITE**

UDINE Via Gen. Baldissara 13 (già via Villalta)

di M. MARTINI

**VITRUM**

Ghiacciaie Siberia

Le migliori

### SPETTACOLI

**Cinematografi**  
SAVOIA — ROBIN HOOD DELL'EUROPA — Con Warner Baxter.  
BOPOLAVO FERROVIARIO  
UNA DONNA TRA DUE MONDI — Lavoro ideale di grande successo, con Isa Miranda e Vass Prihoda. Ore 17.

### Trattenimenti

**BAR ODEON** — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.  
**PARDO RISTORO** — Tarcento. — Danza ore 21. Orchestra maestro Rizzo.

**CALZE PURA SETA**

**SI-SI**

Tipo 54 (Reclame) L. 10  
Leonardo » 16  
Rubens » 19  
Botticelli » 22  
Raffaello » 28

Esclusiva **G. QUERINI**  
UDINE, Fondo Mercatocentro

**Negozi nuovo**

**Prezzi nuovi**

**EMPORIO FRIULANO**  
CASALINGHI

Via Zenon 24 — UDINE  
di fronte l'Esattoria

Ingresso Dettaglio

**Autorimessa**

UDINE  
Via Gorghe 11  
Tel. 10.30

**Servizio Texaco-Veedol**

**GRATIS** il lavaggio interno del motore

**Riproduzione disegni con luce artificiale**

**G. CUTTINI**

Fabbricato 7 - UDINE

litografico — Cianografico — all'acqua — semitintato — sero — copia — positivo — negativo

Via Cavour  
Tel. 3.60  
**UDINE**

**Olivetti**

**ENRICO TUDELLI**

Officina specializzata per macchine da scrivere e da copiare

Servizio di dattilografia



100



Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE - Via di Frampere, 10  
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 8

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### Chiusura del corso di taglio

Ieri mattina nella sede dell'Artigianato con semplice cerimonia è stato chiuso il corso di taglio e cucito tenuto dalla sig. Morandini Biasio e promosso dall'Artigianato provinciale.

Sono intervenuti il Segretario provinciale dell'Artigianato dott. Sansoni; il Delegato podestarile camerata Rebolini per il Podestà; la Fiduciaria del Gruppo Massale rurale signorina Colozzi per la Segreteria del Fascio Femminile; il prof. Antonio Marson; il Fiduciario di Zona camerata Sprignolo; il signor Maroder per la Scuola professionale «Andrea Galvani» ed altri.

Il Segretario Provinciale ha portato il saluto dell'Artigianato friulano e mise in rilievo gli scopi del corso rallegrandosi con la egregia direttrice e con la camerata Sprignolo per gli ottimi risultati raggiunti.

Il Delegato Podestarile ha proceduto quindi alla distribuzione dei diplomi.

La breve cerimonia si concluse con il saluto al Duce.

### Per la massaie rurali

La Segreteria delle Masse rurali del Fascio Femminile di Pordenone comunica che la Fiduciaria Provinciale, per disposizione del Partito, per favorire l'allevamento avicolo e per premiare le Masse rurali più meritevoli ed attive, ha messo a disposizione delle interessate una certa quantità di granturco e semola al prezzo di lire 35 al quintale.

Quelle Masse rurali che desiderassero averlo, sono pregate di presentarsi presso la sede del Fascio Femminile locale, non più tardi di domani 22 corrente.

### Beneficenza

Una gentile persona che non desidera essere nominata, ha offerto alla GIL per la Colonia Elioterapica lire 50 in occasione di un lieto evento.

### PORCIA

#### Pro Pesca di beneficenza

In questo capoluogo, i giorni 14 e 15 agosto avrà svolgimento la Pesca di beneficenza pro GIL.

Pubblichiamo il primo elenco dei doni offerti a tale istituzione: ca. Eugenio e Antonio di Porcia: un vitello; una bicicletta ed un aratro — famiglia Forniz L. 20; Verrardo Angelo: una anitra ed una gallina; famiglia Romanet L. 10; Da Pieve Luigi fu Sanie 2; Culin Giorgio 2; Luigi Fabbro fu Giovanni 10; Domenico Fabbro eredi 25; Santa Marcato fu Geronzi 25; Giuseppe Moras fu Antonio 3; Giuseppe Moras fu Antonio 3; Santa Mazzon fu Luigi 10; Domenico Caretta 5; Giuseppe Caretta un oggetto; Farmacia Porcia: un oggetto; Luigi Viol una gallina; Guglielmo Pavan: due bottiglie di grappa; Vio Pietro L. 2; Giuseppe Zanetti 20; Giovanni Marzotto 2; Carolina Sefido 5; Agostino Pasquale 20; Angelo Turchi 20; Romano Bortolin 5; Antonio Prodromico 5; Antonio Donadelli: due bottiglie vermouth; Virginia Martello Andrea: un oggetto; Irma Martello: una fruttiera in vetro; Giovanni Sclafani: diversi oggetti; Andrea Gioia: cento oggetti vari; Angela De Bernardi L. 2; Antonio Valdevit 5; Matilde Toffoli 10; Lisetta Toffoli 10; Luigi Piya fu Pietro: un oggetto; sigg. Bagnoli Pastore: 10 fasci di vino; Giovanni Masutti: 2 bottiglie vino vecchio; Emanuele Tombe: un orologio; Arciprete don Umberto Cacciari: un orologio da tavolo; Leonardo Zardetto: diversi oggetti; Gaetano Bernardini: dei libri ed un quaderno; Argia Bernardini: un oggetto; Beatrice Bernardini: un oggetto; Angelo Micheluz L. 5; Fortunato Zanetti: oggetti diversi; dott. Felice Cristante: una penna stilografica da tavolo; Anita Fresco De Mattia L. 10; Ortenio Cal le 5; Girolamo Basso: un gallo; Domenico Viol: un gallo; Antonio Moras: un pollo; Santa Dell'Agnes L. 5; Angelo Pes 3; Antonio Fabbro 5; Luigi De Fieva 3; Giovanni Cecchin 2; N. N. Tolpouso 2; Gigetta Zecchin 1; Luigi Fabbro 2; Pietro Moro 5; ing. Angelo Piuatti: un orologio da muro; ditta fratelli Valdevit: un vitello; ditta fratelli De Mattia: un vitello; Sezione Mutuali ed Invalidi di Pordenone: 200 cartoline; Tip. Misso: Udine: oggetti vari; Banca Commerciale Italiana, Pordenone: due libretti di risparmio; Amministrazione Provinciale di Udine: 10 volumi; GIL Provinciale Udine: busto del Duce, in bronzo.

### Alunni promossi del Convitto Nazionale

Diamo l'elenco degli alunni del R. Convitto Nazionale «Paolo Diacono» promossi nella sessione estiva:

Scuola elementare interna - Alla II. classe: Micheli Giuseppe, Zuliani Romano - Alla III. classe: Dolce Giovanni, Franchi Roberto - Alla IV. classe: Baccino Bruno, Cipolli Giorgio, Diamanti Alberto, Dorlig Silvio, Tacchini Eugenio - Alla V. classe: Colò Aldo, Cozzarolo Paolo, Lamara Giacomo, Mariuzzi Gianni, Morini Giulio, Mirelli Mario, Nadei Rinaldo - Compimento superiore: Barbato Francesco, Bui Vincenzo, Gontardis Leopoldo, Gion Bruno, Micheli Giovanni, Vuga Antonio.

R. Liceo - Ammessa alla I. M. chiel Giovanni, Gontardis Leopoldo - Promossi alla III. classe: Paterlini Mario - Alla IV. classe: Bagnoli Alvise, Cosani Leo, Jobbi Mario, Roncarli Giovanni - Alla V. classe: Bianchi Eno, Mazzocco Luigi, Piazza Bruno, Vecchiet Mario.

R. Liceo - Alla III. classe: Cheracci Livio - Alla III. classe: Ferluga Adriano, Giachini Alfredo, Maurizi Luigi, Urz Aldo.

Istituto Tecnico Inferiore interno - Alla I. classe: Barbato Francesco - Alla II. classe: Calvi Lucio, Mazzocco Maurizio - Alla III. classe: Bernardi Carlo - Alla IV. classe: Dapaz Fulvio - Ammessi al Liceo Scientifico: Di Montegnacchio Guido, Amelini Vittorio - All'Istituto Tecnico Superiore: Secchi Ennio - Al Corso Superiore Magistrale: Caltan Enrico.

Elenco degli alunni dell'Istituto Tecnico Inferiore interno del R. Convitto Nazionale «Paolo Diacono» promossi nella sessione estiva: Alla I. classe: Barbato Francesco

### SACILE

#### Ispettore sanitario alla Colonia

Il dott. Marco Meneghini, primario all'Ospedale Civile e medico della GIL è stato testè nominato dal segretario Federale Ispettore sanitario alla Colonia estiva della Zona. Congratulazioni.

### Pro Colonia elioterapica

Diamo qui appresso i nominativi degli offerenti denaro o generi in pro colonia elioterapica. I risultati seguiranno.

Ditta Attinier Francesco, Kg. 20 di marmellata; direttore Banca del Friuli, rag. Silvestri, Kg. 20 marmellata e Kg. 5 dolci; Amministratore, Brandolina d'Adda Kg. 50

### Un nuovo medico condotto

In esito a pubblico concorso per titoli ed esami S. E. il Prefetto ha assegnato a questo II. reparto il dott. Guglielmo Tasso da Remedello (Brescia). A lui il nostro benvenuto.

### Incidente stradale

L'altra sera, alle ore 21, è stato rilevato d'urgenza all'Ospedale Civile Giovanni Polesa fu Gioacchino, di 24 anni da Albina di Gaiarine, perché andando in bicicletta, in quel di Albina stesso, veniva investito nel fianco sinistro dalla stanga di un carro tirato da un cavallo e guidato da certa Berlese di Campobello, che aveva con sé un'altra donna e con la quale se la spingeva senza portare aiuto al Berlese.

Questi rimane svenuto sul posto, da dove fu raccolto da passanti e trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, ove il prof. Ruffo gli riscontrò la frattura di quattro costole guaribile in 30 giorni.

### CANEVA

#### La Colonia estiva

Oltre 140 bambini del capoluogo, Stovenà, Sarone o Fratta sono ospitati nella Colonia elioterapica. L'assistenza è completa: colazione, pranzo, merenda. I bambini possono poi riposare in comode brande. Promettente la cucina ed i suoi depositi e ciò grazie all'interessamento dei preposti, dei collaboratori, della coscrizione fra autorità e popolazione, pronta sempre questa a rispondere all'appello e a coadiuvare sia spiritualmente che materialmente tutte le Organizzazioni del Regime.

### Ritorno dalle Colonie

Domani 22 corr. con il treno delle 10.10 faranno ritorno in sede gli organizzati partecipanti al primo turno della colonia di Fratta. I genitori sono pregati di trovarsi per tale ora alla Stazione Ferroviaria.

### Scuola d'arco O.N.D.

E' aperta l'iscrizione a due posti semigratuiti, di violino e viola, a favore di ragazzi di famiglie disagiate. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, meno il sabato, presso la Scuola elementare urbana, nelle ore antimeridiane.

### S. GIOVANNI al Natosone

#### Pro Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il primo elenco dei doni pervenuti per la Pesca di beneficenza che si svolgerà a Corno di Rosazzo nei giorni 14 e 15 del prossimo agosto a beneficio delle spese per il ricordo in memoria della Medaglia d'oro Paolo Ravagni: S.A.R. il Principe di Piemonte: ricco servizio in tartaruga per fumatori; S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Torino: valigia in cuoio; S. E. il senatore barone Morpurgo: cofano con ricco servizio per liquori; Podestà di Torino: grande soprammobili elefante argento. Podestà di Udine lire 50; Amministrazione Provinciale di Udine: due medaglioni in bronzo; Comando 8 Alpini: servizio per fruttiera; Comando A.N.A.: 10 volumi; Podestà di S. Giovanni al Natosone: servizio piatti per 12 persone; geometra Giacomo Toner: 2 servizi per fruttiera; ing. Olivetti: sveglia da viaggio in ricco astuccio; U.T.E.T.: un volume in edizione di lusso; INDIA: 48 specchi da tavolo; G. Bergomi di Monza: 4 cappelli; Fratelli Signorini: oggetti diversi; Pio Bocolini: 2 tagli vestito; conte Enrico de Brendis: astuccio con servizio da caffè per 6 persone.

### Offerte alla GIL

Al Comando di Fascio della GIL sono pervenute le seguenti offerte: signora Filomena Martina lire 50, signora Caterina Cavassi lire 25. Il Comando ringrazia.

### REANA DEL ROIALE

#### "Sarà stata Giovannina..."

Domani sera nella sede sezionale del Dopolavoro di Zompitta la Filodrammatica di cui direttore è Silvio Sattolo ha dato una rappresentazione con l'annunciatrice commedia in tre atti giovanili "Sarà stata Giovannina". La commedia, gustosa nel suo intreccio, è stata magistralmente interpretata, si dà rassicurare molti applausi da parte del pubblico.

Oltre a Sattolo, nella parte di "Giovannina", dobbiamo ricordare Calligaris, Feruglio Athos, Mucchino e gli altri che con la loro passione e con la loro tenerezza e volontà, hanno saputo interpretare i rispettivi personaggi con senso artistico ed adattamento.

### Gara di calcio

Domani sul campo sportivo della GIL si è disputato un incontro di calcio fra la squadra locale e quella dell'A. C. Friuli di Udine. Questa è mancata all'appello poiché ben 7 porte dovevano subire contro una a favore.

La squadra del Reana ha dimostrato di cominciare a conoscere un po' il gioco sebbene diversi reparti siano ancora sfuocati. I migliori del Reana furono Tion Arigo e Silvestri. A che segno quattro porte ed il portiere Michelotti che si prese il lusso di parare un rigore.

### MANIAGO

#### Inaugurazione a Campagna della campana al Caduti

Gli abitanti della frazione di Campagna, concitarono finalmente il loro desiderio di onorare degnamente i loro Caduti in guerra, facendo fondere la campana maggiore per la nuova Chiesa, sulla quale sono incisi i 24 nomi dei compaesani morti per la Patria nella grande guerra.

Domenica scorsa 17 corrente si svolse la cerimonia dell'inaugurazione della campana stessa, alla presenza di tutte le autorità civili e religiose, di tutto l'Associazione con vessilli, di tutto il popolo radunato nella piazzetta davanti alla Chiesa e con la partecipazione della Banda cittadina.

L'arciprete don Enrico Castellarin benedisse la nuova campana, e pronunciò un infiammato discorso. Poi il cav. uff. prof. Angelo Martinuzzi con parola elevata, esaltò i Caduti. Per ultimo parlò il concittadino Pietro Roman Minia.

Mentre la campana salì per essere collocata alla sua stabile dimora, da dove farà udire giornalmente i suoi rintocchi, la gente prendeva posto nella chiesetta per assistere all'auspicata funzione o sostare in reverente raccoglimento.

### VIVARO

#### Premio alla Letteria

Alla locale Letteria sociale è pervenuto un premio di lire 1000 in seguito al concorso indetto a suo tempo dall'Istituto Federale delle Casse di risparmio della Venezia. Ci congratuliamo con la Presidenza, con i dirigenti e con il personale dipendente per il riconoscimento della loro attività e assiduità e per l'incremento dato alla Letteria sociale che conta un buon numero di soci.

### MALBORGHETTO

#### Colonia elioterapica

E' in piena attività la Colonia elioterapica organizzata dal locale comando G.I.L. a favore dei propri organizzati.

Il prof. don Masotti ha tenuto un discorso sul significato morale e materiale della assistenza prodigata dal Regime all'infanzia.

Al genitori ed ai parenti tutti sentite condoglianze.

### Nella Colonia

La Colonia elioterapica «Umberto di Savoia» ha ripreso la periodica attività estiva. Un folto stuolo di ragazzini beneficiano così anche quest'anno della provvidenza benefica cura che riprenderà oltre al corpo anche lo spirito dei nostri bimbi. Gli attendimenti e i vari impianti dei servizi sono disposti nel cortile e nelle aule del fabbricato della Scuola elementare gentilmente concessa dalla competente autorità scolastica.

La direzione della Colonia è affidata alla benemerita insegnante signa Lia Di Giorgio, che da vari anni prodiga doti ed energie per l'istituzione.

### Il mercato-concorso dei suini

Il 27 agosto p. v. sarà tenuto, come è stato annunciato, il secondo Mercato-Concorso Suini.

Il regolamento precisa quanto segue: i produttori iscritti al Concorso dovranno giungere sul piazzale del nuovo mercato in S. Daniele, non più tardi delle ore 8. Per poter prender parte al Concorso è necessario presentare domanda presso la sede del Comitato (Delegato municipale fascista del commercio) di S. Daniele del Friuli entro il 10 agosto. Tutti i soggetti per i quali sarà presentata la domanda d'iscrizione — al Concorso verranno sottoposti — per cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura — ad una visita preventiva per escludere i non degni di partecipazione. Gli animali ammessi al mercato concorso saranno iscritti secondo il sesso e l'età nelle categorie suaccennate. Ai soggetti meritevoli saranno assegnati dei premi in denaro. Ai tre migliori verri e scrofe verranno inoltre assegnati premi speciali in medaglia. Ai due classificati i primi assoluti nelle rispettive categorie verrà assegnato il diploma di campionario 1938.

Il comitato nominerà apposita giuria il cui giudizio è inappellabile. Per i verri e scrofe non premiate sarà rispettata una indennità di partecipazione fissata nella misura di lire 20 per scrofe e di lire 10 per i soggetti delle categorie L e M. Tutti i suini partecipanti al Concorso dovranno sottostare alle vigenti disposizioni di polizia veterinaria. Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità per casi fortuiti o di forza maggiore.

### Graduati della GIL ai corai nazionali

La settimana scorsa, sono partiti alla volta di Roma i Capi Centuria, avanzatissimi, Chittaro Pio di Emilio e Firenze Gastone di Luigi, per prender parte ai Corsi nazionali indetti dal Comando Generale della GIL.

### RIVE D'ARCANO

#### Al fascisti

La Segreteria amministrativa avverte gli interessati, che presso la Sede del Fascio sono già incassati alcuni tessere anno XVI e camerati non ancora in possesso sono invitati a ritirarli con sollecitudine, presentando la fotografia.

### TARCENTO

#### Cinema Teatro Comunale

Oggi 21 corrente un film che è un turbinio di valzer, di splendore, di allegria: «Tutto per un bacio» con W. Foris, P. Korbiger, Hohn.

Giorale sanora Luce.

ABBONATEVI  
IL POPOLO DEL FRIULI

### MERETO DI TOMBA

#### Bimbi al sole

Sotto la direzione della signorina Rina Fracassini, Segretaria del Fascio Femminile di Mereto e della vigilatrice signorina Maria Antonietta Freschi, è in funzione la Colonia elioterapica di questo Comune che accoglie circa 100 bambini, quasi tutti gratuitamente. I bimbi sono forniti di costumi completamente nuovi, confezionati gratuitamente da un gruppo di gentili signore e signorine del luogo.

La Colonia è ospitata nel magnifico e comodo locale della Casa della G.I.L. di Mereto, pieni di aria, di sole e di salute, dove i bambini trovano tutto il necessario per rafforzarsi nella salute fisica e morale. Alcuni noti e ignoti benefattori hanno fatto affluire offerte in generi alimentari e speriamo che l'esempio venga seguito da molti altri. Tutto sarà gradito, perché tutto è necessario per il regolare funzionamento di quest'ottima istituzione del Regime.

### Funerbi Romane

Dopo appena otto giorni di malattia, contro la quale a nulla valsero le più sollecite ed affettuose cure della scienza, è stato strappato all'affetto dei genitori, appena decenne il Babilus Basi, che fu un figlio del Comune di Plo negoziante nella frazione di S. Marco di questo Comune. Ai funerali che hanno avuto luogo ieri mattina, hanno partecipato in largo stuolo parenti ed amici ed una rappresentanza di tutte le organizzazioni giovanili del Comune, dell'Asilo Infantile di S. Marco e degli alunni delle scuole centrali, cui ha appartenuto l'estinto, col loro giardinetto. La piccola bara sotto una vera selva di magnifici fiori e splendide corone, fra le quali abbiamo notato quelle dei genitori al loro Romano, dei nomi, degli zii, dell'insegnante signorina Nascimbene, dell'insegnante signorina Biasutti e molte altre donne dei precetti della nostra suggestiva ed artistica chiesa di S. Marco e dopo l'appello fascista, è stata trasportata nel Comune di Bula per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Al genitori ed ai parenti tutti sentite condoglianze.

### Nuovo sacerdote

La tradizionale solennità del Carmine, ha avuto quest'anno maggior decoro per la prima messa d'un nostro compaesano, figlio di un Caduto della grande guerra: Padre Tarcisio Domenico Comarido, dei missionari del Sacro Cuore.

Prima della messa, il novello levita volle sostare davanti alle lapidi dei Caduti, dove un Balil ed il parroco locale, dissero brevi e commosse parole e venne deposto un mazzo di fiori.

Alla messa, tenne il discorso don Giacomo Missio.

Dopo l'agape offerta dal rev. parroco, si svolse la processione con il simulacro della Vergine ed infine il nuovo sacerdote ringraziò dall'altare, parenti, benefattori e popolo tutto, per aver concorso con generosità ed entusiasmo a render più solenne la sua festa.

### MARTIGNACCO

#### Pro Colonia

Hanno offerto pro Colonia elioterapica:

Tomas Marconi lire 10; co. A. Albertazzi ved. Ermacora 50; Secondo Franchini 20; Ermanno Stella 50; rag. Aurelio Marinatto 20; Letteria Sociale di Torrance 20; Rizza Malchiorri 20; cav. Giovanni Luzzi 30; Giordano Giuseppe 20; Antonio Totis 20; Adulgerio Del Negro 50; Giovanni Mauro 20; Amm. ne Eredi co. di Prampiro 30, Ugo Piccinini 50.

### COSEANO

#### Al fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio, avverte che presso la sede sono pronte le tessere dell'anno XVI, perciò invita i camerati a provvedere per il ritiro, presentandosi personalmente nelle ore di ufficio muniti di regolare fotografia in duplice copia.

Per opportuna norma, la presente che la Segreteria resta aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 20.30.

### Campeggio alpino

L'altro ieri sono partiti per il campeggio alpino, ai Piani di Iudra, due nostri organizzati.

### MARANO

#### L'assemblea dei pescatori

E' stata tenuta domenica nell'ampio salone dell'Asilo «Principe Umberto» presieduta dal Commissario Governativo camerata Crocco presenti il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio e altri autorità e circa trecento lavoratori marinai, reschi la preannunciata assemblea dei pescatori.

Sono stati discussi importanti argomenti ampiamente illustrati dal camerata Crocco, tendenti a mettere in atto le disposizioni di costituzione in Marano una organizzazione di pescatori («compagni») in quadrata nei Sindacati.

L'approvazione dell'ordine del giorno è stato unanime: sottoscritto da tutti i pescatori presenti.

Il Mercato del pesce, già costituito, fra giorni andrà in vigore. Si stanno studiando e facendo «altri» che saranno in breve messe in atto derivanti dalla costituzione del

### LOTTERIA DI MERANO

#### I biglietti sono in vendita

9-55 e il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 8 - Udine.

### Magazzini per la vendita a prezzi popolari

#### Casalinghi

di GERARDA GALVANI  
Via Paolo Cucciani 15 c.

## Cronaca di Gemona

### Mel Santuario

Come è già stato pubblicato, nel Convento di S. Antonio ha soggiornato per ben 15 giorni il Rev. Padre Gian-Giuseppe Sinigaglia, da circa 18 anni missionario in Cina, nel Vicariato feccondo dalle fatiche di mons. Basilio Broilo. La sua permanenza è stata davvero preziosa per tanti motivi: prima di tutto perché ha portato notizie belle e confortanti dei nostri carissimi padri Celestino De Cocco, Stefano Cividino e Angelico De Nicolò, tutti trionfanti, dei quali egli fu Superiore Regolare e attualmente Vicario Generale della Prefettura; in secondo luogo, per le sue interessantissime conferenze tenute per tre giorni di seguito in preparazione alla Giornata Missionaria.

Nelle conferenze egli ha parlato con rara competenza di cose cinesi, di missioni e missionari, di briganti e comunisti, di relazioni tra europei e cinesi; si è indugiato sulla famiglia cinese, sulle credenze, usi, costumi, occupazioni e dimore dei cinesi.

La domenica 10 luglio fu un trionfo di preghiera. Durante la prima messa, la iscritta all'U.M.F. si sono accostate alla SS.ma comunione — alle ore 9.30 messa solenne con omelia del padre missionario ad una popolazione stitissima.

Alle ore 15 egli assistette alla relazione finanziaria e morale dell'Opera, nella quale ha avuto una piena giuria parola di lode per la Presidente dell'U. M. F. signorina Gemma Peressutti, insegnante nella nostra cittadina, piena di iniziativa, entusiasta di lavorare nelle opere francescane. Egli ha pure riconosciuto il lavoro delle donne e solerti zelatrici ed iscritte lo quali umili e nascoste hanno prodotto un lavoro enorme come è risultato dalla relazione.

Alle ore 16.30 (come pure l'Ora di Adorazione) al buon popolo di Gemona che riempiva il Santuario nella sua veste di missionario cinese, coperto di seta nera, ad illustrare una magnifica conferenza con proiezioni riproduttori Pechino, Changhai, Tientsin, Hon-Kow e Chon-fu; epico di missionari, opere di beneficenza e quadri illustrativi il conflitto cino-giapponese in rapporto alle missioni.

Nei suoi giorni di permanenza ha potuto ammirare un gran fervore di propaganda e di opere, che hanno trovato il loro epilogo in una riuscita lotteria ed in una interessantissima esposizione di lavori per altare, confezionato dal nostro laboratorio missionario locale, dipendente dal Convento di S. Antonio, reso più attraente dai lavori in seta eseguiti in Cina e portati da lui stesso; cose preziose che hanno richiamato l'attenzione di molte persone competenti.

Dopo aver ricevuto la visita di molte persone di Gemona che gli attestarono la loro stima e gli fecero qualche aiuto per la missione, Padre Gian Giuseppe è partito commosso e pieno di ricordi.

### TRASAGHIS

#### I festeggiamenti ad Alessio

Nella ridente Alessio, coronata da alte montagne, e adornata dall'amenissimo lago, posizione incantevole che sta diventando uno dei migliori centri turistici, ove si può ancora respirare un po' d'aria fresca, domenica scorsa, sagra del SS. Redentore, si sono svolti grandi festeggiamenti. Il Dopolavoro ha organizzato i giochi popolari: corsa nei sacchi, palo della cuccagna, rottura delle pignatte, musica varia, canti popolari trasmessi per microfono, fuochi artificiali. Tutte le manifestazioni hanno avuto vivo successo.

La grande Pesca di beneficenza pro erigendo Asilo Infantile era ricca di premi, e fra questi da notare quello di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Firenze, delle LL. EE. il Prefetto di Udine e l'Arcivescovo, e quello della Federazione dei Fasci di Combattimento.

### MARANO

#### L'assemblea dei pescatori

E' stata tenuta domenica nell'ampio salone dell'Asilo «Principe Umberto» presieduta dal Commissario Governativo camerata Crocco presenti il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio e altri autorità e circa trecento lavoratori marinai, reschi la preannunciata assemblea dei pescatori.

Sono stati discussi importanti argomenti ampiamente illustrati dal camerata Crocco, tendenti a mettere in atto le disposizioni di costituzione in Marano una organizzazione di pescatori («compagni») in quadrata nei Sindacati.

L'approvazione dell'ordine del giorno è stato unanime: sottoscritto da tutti i pescatori presenti.

Il Mercato del pesce, già costituito, fra giorni andrà in vigore. Si stanno studiando e facendo «altri» che saranno in breve messe in atto derivanti dalla costituzione del

### CHIOPRIS - VISCONTE

#### Festa religiosa

Domenica p. v. a Chiopris ci sarà l'inaugurazione della statua di S. Giovanni Bosco, offerta a questa Parrocchia dal Salesiani di Torino, in occasione del decennio della consacrazione sacerdotale del Missionario Salesiano don Giovanni Plan, nativo qui di Chiopris.

Tutto il paese sarà pavesato a festa, alla mattina nella chiesa parrocchiale sarà celebrata la messa solenne con la benedizione della statua, e nel pomeriggio si svolgerà una solenne processione con il trasporto della Santa statua per le vie del paese. Sarà servizio il corpo bandistico di S. Giovanni al Natosone.

### Promozone

Il tenente del Genio Mario Bin, da due anni in A. O. I., aggregato al Corno di Truppe Indigene a Bonga, ove è stato insignito, anche per fatti d'armi d'una medaglia di bronzo al V. M.; in questi giorni è stato promosso capitano.

Al capitano Mario Bin le nostre congratulazioni.

### Denunce

Della guardia campestre Giuseppe Barin sono stati denunciati alla R. Pretura di Palmanova due operai di Nogaredo al Torre perché sorpresi a porre dei lacci per la lepri nella riserva comunale di Viscone ed un gruppo di ragazzi per danneggiamenti all'illuminazione pubblica della frazione di Viscone.

### RUDA

#### Offerte alla Colonia

Hanno offerto pro Colonia elioterapica: sign. ra Iole Iachia, lire 100; azienda dott. Iachia: verdura per tutto il periodo; azienda Giardi di Villa Vicentina, L. 50; azienda Colla-Toffani: il terreno per le baracche e in sede dell'istituzione. Il Comando Deposito Artiglieria cede a prestito, marmitta con utensili vari da cucina.

Il Segretario del Fascio ringrazia vivamente.

### LOTTERIA DI MERANO

#### I biglietti sono in vendita

9-55 e il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 8 - Udine.

### Magazzini per la vendita a prezzi popolari

#### Casalinghi

di GERARDA GALVANI  
Via Paolo Cucciani 15 c.



# della Provincia

Teletoni: Direzione . . . 1-15  
Redazione e Amministrazione . . . 8-87  
Pubblicità . . . 9-53

## Da Spilimbergo

### Campo pre-coloniale per le donne fasciste

La Federazione dei Fasci femminili sta organizzando un campo pre-coloniale che dovrà servire di tirocinio pratico ai corsi di preparazione coloniale già svolti. Potranno parteciparvi le giovani fasciste del 6. Gruppo che desiderano recarsi in colonia, le Masseie rurali e le persone di età non superiore agli anni 30 con preferenza a coloro che hanno frequentato i corsi di preparazione coloniale. Al campo verrà svolto un corso di preparazione spirituale, fisica e tecnica delle giovani alla vita di colonia e per la formazione della famiglia coloniale.

### La Pesca di beneficenza

La Pesca di beneficenza che il Fascio sta allestendo per il prossimo agosto promette fin dagli inizi un pieno successo. Numerose sono ormai le adesioni anche di personalità già pervenute al Fascio. Ci piace di segnalare per primo quello del senatore barone Elio Morpurgo, il quale ha destinato un vistoso dono, accompagnandolo con una cordiale lettera. Il Comune offrì una bella bicicletta da uomo. La Ditta fratelli De Marco una nuovissima cucina economica. Faremo prossimamente un primo elenco di altri doni, i quali superano ormai il centinaio.

### Pro Colonia

Il Fascio Femminile ha offerto pro Colonia. Ellioterapica la cospicua obolazione di 300 lire.

### Note sportive

Domenica 24 corrente alle ore 7 nel Campo del Littorio saranno provati i nuovi elementi per il completamento e la formazione delle due squadre calcistiche che difenderanno i colori di Spilimbergo nelle prossime competizioni. Raccomandati a tutti i giovani che hanno delle capacità atletiche, in merito di non mancare all'importantissima riunione. I giocatori dovranno presentarsi in campo provvisti di mutandine e scarpe.

### CLAUZETTO

#### Un lutto

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari Caterina Brovedani fu Giovanni, maritata Zanetti, di 84 anni, madre di nove figli, dei quali quattro combattenti, un Caduto ed uno mutilato della grande guerra. Vista nella semplicità e per la famiglia, come tutte le madri di questo tempo ha vissuto le ore liete e le vicende tristi, propria dell'epoca della grande guerra. La sua di sé viva e buona memoria. Alla famiglia, e specialmente al figlio Carlo, segretario del Consiglio della Sezione Mutuali, sentite condoglianze.

## TAVAGNACCO

### Messa novella in Branco

Domenica nella frazione di Branco, il novello sacerdote don Elio Comuzzi, celebrerà la sua prima Messa. Apposito comitato sta preparando opportuni addobbi in paese per festeggiare il fausto avvenimento.

### Le furie di un energumeno

Luigi Petri di Adegliacco, dopo aver abbondantemente libato, ha ritenuto di dover attribuire la colpa di una tassazione a suo carico al fiduciario degli artigiani camerata Micheloni, e si è scagliato contro questi con improprietà e minacce. Nel paese in atto il suo insano proposito si è leggermente infrenato a meno.

### A proposito di anonime

Da qualche tempo, con maggiore frequenza, le autorità locali sono...

delittato da anonimo che continua ad insidiare l'ordine pubblico. Lo spazzo del tutto immaginario. Le lettere provengono tutte da una frazione già bene individuata. Nel mentre si fanno attive ricerche per colpire come si meritano i coraggiosi denunziatori, è opportuno precisare che le sopradette autorità, sempre pronte ad esaminare qualsiasi reclamo, cessano come metodo le lettere anonime.

### CASTIONS

#### Alla Colonia

E' pervenuta al Comando della G.L. l'offerta di L. 20 del dr. Giuseppe Vadovalto per la Colonia ellioterapica. I preposti ringraziano augurandosi che l'esempio sia imitato da numerose persone per poter sopprimere ai molti bisogni della benefica istituzione.

## Cronaca di Latisana

### Profanatori di tombe

Notte tempo nel nostro cimitero, ignoti hanno scavalcato le mura di cinta e recatisi nella tomba di Gerardo Bonafè si sono impadroniti di tre tubi di ottone del valore di 40 lire. Non soddisfatti di questo la stessa impresa i profanatori del luogo sacro si sono impadroniti anche di un vaso di rame esistente sulla tomba di Enrico Vida.

### Morsicata da un cane

Pasqua Pilutti fu Francesco di 71 anni di Driolassa pur non essendovi nessuno in casa, entrava nel cortile di Ottavio Pilutti fu Giovanni di Rivarotta per chiedere elemosina. Ad un certo momento veniva avvicinata dal cane di guardia che era...

### Furto di biglietti per cinema

L'altra sera prima di dare inizio allo spettacolo nel nuovo Cinema Diana a Lignano, il proprietario signor Giuseppe Castiglione di Udine constatava con sua sorpresa che dalla biglietteria attigua all'ingresso del cinema erano spariti tre blocchetti di biglietti per il pagamento dell'ingresso. Il furto è stato denunciato.

### I processi di Pretura

Furto di una bicicletta - Giovanni Bin di 44 anni residente nella frazione di Gorgo di Latisana è comparso davanti alla nostra Pretura per furto di una bicicletta in danno di Massimo Massarutto di Santa Vite condennato a tre mesi di reclusione e 300 lire di multa. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

### Per un lottino

Per un lottino, i figli di 33 anni di Rossetti per essersi impossessati di un taccuino di proprietà di Giulia Rossetti di Alessandria di anni 25 da Bonchis si buca un mese di reclusione e 300 lire di multa. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

### Offese

Per aver offeso l'onore e il prestigio del capo dei vigili di Latisana, Remo Baracchini di Vittorio di 36 anni di Buia viene condannato a mesi sei e giorni 15 di reclusione e 15 giorni di arresto.

### Per ubriachezza

Antonio Gigante fu Guglielmo di 41 anni residente nella località Volta di Gorgo è imputato di ubriachezza, di bestemmia, di molestia a persone e di minacce. Mesi 9 e giorni 7 di arresto e giorni 22 di reclusione più 150 lire di ammenda. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

### La sera del 3 maggio u. s.

Nella serata del 3 maggio u. s. Ernesto Baradello fu Stefano di 42 anni di Palazzolo dello Stella si trovava nell'osteria di Arduino Bradi del proprio paese, in condizioni preoccupanti per il troppo vino bevuto. Invitato dai carabinieri di servizio a lasciare il locale anche per il suo contegno poco riguardoso verso altre persone, il Baradello cominciava ad inveire con parole otraggiose contro i militari della Benemerita tanto che fu necessario il suo arresto. Scarcerato e non comparso nell'udienza, il Pretore ordina procedersi in continuazione e condanna il colpevole a un anno e 20 giorni di reclusione e 200 lire di ammenda. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

### Assoluzioni

Lodovico Zamparo fu Luigi di 59 anni di Poccia è stato posto in contravvenzione per aver introdotto in Poccia nel settembre 1937 ben 12 quintali di uva destinata alla vinificazione senza pagare l'imposta di consumo. Viene assolto perché il fatto non costituisce reato. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

### Pietro Alba fu Gaetano di 49 anni

residente nella frazione di Paradiso è incorso nella contravvenzione per aver collocato attraverso il canale Pila un apparecchio fisso da pesca in modo da impedire la montata e la discesa del pesce. Viene assolto perché il fatto non sussiste. Dif. d'ufficio dott. Rossetti.

### CAVAZZO CARNICO

#### Collaudo di omicida

Ieri il dott. Rupo, dell'Ispettorato Compartimentale delle Tre Venezie ha provveduto al collaudo del lavoro di bonifica della Palude di Vuarbas, ispezionando gli stessi con la guida del Segretario del Fascio che ha la presidenza della società di bonifica.

#### Al funzionario dell'Ispettorato

che ha espresso il suo elogio per il cospicuo lavoro effettuato, il Segretario del Fascio ha assicurato che nel prossimo autunno verrà eseguita anche la bonifica della già vasta palude Fontanas, che l'on. Dicastero dell'Agricoltura e Foreste ha testé approvato a messo a cominciare.

#### Il fatto che Cavazzo dopo aver

costruito una bella Casa del Fascio, provveda alla bonifica delle due paludi per il bene della sua gente, è in questo periodo di lotta per l'autarchia, altamente significativo ed è indice della sensibilità politica di quella popolazione e di quei dirigenti.

### OVARO

#### Un furto a Muina

Notti or sono ignoti ladri, saliti sul fienile forzando con lo scalpello che pertine sono riusciti a penetrare nella camera da letto di Giuliano Gallo fu Giacomo di 45 anni di Muina. Qui dal portafoglio chiuso in un cassetto si sono appropriati di 400 lire, rendendosi quindi irreperibili.

### FORNI DI SOPRA

#### Rubano la fune di una telefonica

Notti or sono i ladri si sono impossessati di una fune d'acciaio per telefonica della lunghezza di 200 metri del peso di 3 quintali per un valore di 900 lire, che la Ditta Arnaldo Venier di Villa Santina aveva lasciato incustodita in località S. Rocco.

## Cronaca della Carnia

### TOLMEZZO

#### La colonia ellioterapica

(A. G.) Il viaggiatore che giunge a Tolmezzo non deve dimenticare di far una passeggiata fino al Parco della Colonia Ellioterapica: impiega cinque minuti L. salita e camminando il panorama si presenta sempre più attraente. Volgendosi gli si prospetta la vista e l'incantevole spianata di Tolmezzo, coronata dagli ameni paesaggi contermini; le campagne di un verde ammasso meticolosamente lavorate formano una pianimetria parallela e rettilinea della zona periferica, lontano si disegna la scia del Tagliamento che ha per fondale le alte montagne carniche, tributarie della brezza alpina delle sue nevi semi-eteree, ricoperte di larici, di abeti, e di pini secolari odorosi e salubri, tutta bellezza, tutta suggestione.

#### Adagiato su un vasto altipiano del

monte «Picezza» sorge il magnifico parco della Colonia Ellioterapica, protetto dalla «Strada». A prima vista si vedono pulchre sentinelle di pargoletti che stanno respirando l'aria ossigenata e pura temprano i giovani muscoli sotto l'azione dei raggi ultravioletti. Tale benefica istituzione che è di programma prettamente fascista, fu creata sotto l'impulso dell'egregio nostro Podestà avv. Gio. Batta Quaglia, ed è sapientemente diretta e moderatamente organizzata dalla locale Federazione del Fascio femminile rag. Maria Chiussi, che tanta benevolenza ha acquisito nelle opere di bene. Elle, coadiuvata da personale specializzato, rende l'istituzione impeccabile in tutta la sua efficienza.

#### Un doveroso plauso va qui tributato

al celebre e distinto sanitario dott. Tess. medico locale, il quale in varie istituzioni popolari dedica con sentimento fascista e con fratellismo amore la sua sapiente opera di sanitario. A questi pionieri della assistenza all'infanzia va la riconoscenza dell'intera cittadinanza tolmezzina.

#### La villeggiatura

La stagione di villeggiatura ha avuto un promettente inizio. La località climatica ha conservato ed aumentato la sua clientela grazie alla merita, giustiziana delle sue acque solfomagneoliche e i miglioramenti introdotti negli alberghi.

#### Lo Stabilimento Idroterapico

sarà quanto prima trasformato secondo le moderne esigenze. Su progetto dell'ing. Rinaldi di Tolmezzo verrà costruito un nuovo Stabilimento - Bagni - cui lavori verranno appaltati al Comune il 25 corrente. Per la stagione in corso continuerà a funzionare l'attuale stabilimento che in autunno verrà demolito.

### L'attività assistenziale

Col 30 scorso si è chiuso il primo anno di vita dell'Ente Comunale di Assistenza, presieduto, com'è noto, dal Podestà. L'opera assistenziale esplicata dall'Ente nelle varie branche della pubblica assistenza in questo primo periodo, è notevole e si compendia nelle seguenti cifre di erogazioni in natura e danaro:

#### Sussidi in danaro L. 10.030,50;

rette mantenimento invalidi, alloggi, indumenti, medicinali ecc. L. 18.885,20; farina gialla chilogrammi 7.505; riso kg. 1.532,50; pasta kg. 1.262,150; olio litri 705; lardo kg. 52; latte litri 280; carne kg. 108,200; ranci del popolo razioni 3290; contributo refezione scolastica L. 1.500.

#### Nel complesso beneficiarono

dell'assistenza 200 famiglie per un totale di 800 persone.

#### Questi dati valgono come sprone

a tutti a ricordarsi in ogni circostanza lieta o triste dell'E. C. A. il quale, coll'aiuto dei cittadini, potrà meglio provvedere ai gravi bisogni dell'assistenza.

### Le gare popolari

#### Le gare popolari si sono chiuse

col seguenti risultati: Corsa 100 metri: 1. Vidoni Romano, diploma di primo grado. Corsa delle carriere: 1. Delicato Fortunato, diploma di primo grado. Corsa di lentezza per bicicletta (abiti quante tumbale): 1. Adami Luigi, diploma primo grado. Corsa nei sacchi: primo premio Vidoni Romano.

#### La scalata all'albero della cucina

è riuscita alquanto movimentata. La cima, dopo faticose peripezie, è stata raggiunta dai fratelli Bortolo e Giacomo Artico.

### I processi di Pretura

Il 9 aprile scorso Italia Fabiani di G. Batta di 27 anni da Dierico di Paularo si recava in un campo del padre percorrendo un sentiero che attraversava il fondo di Domenico Derani fu Giacomo di 21 anni. Costui che era presente si oppose al passaggio della donna minacciandola con la scure. La Fabiani per nulla intimorita risolvette a continuare la via perché non aveva il diritto veniva con uno spuntone del giovine; mandata colle gambe all'aria, La donna si rialzò sdegnata e fra i due si accese una zuffa accanita che continuò per qualche tempo finché essa riuscì a prendere il manico della scure ed a tenere in isacco il Derani fino all'arrivo di altre persone. Il Pretore ha ritenuto il Derani colpevole di minacce condannando...

### Nella Colonia ellioterapica

Alla cura solare, partecipano 150 organizzati della GIL per 40 giorni nei locali delle scuole comunali. I servizi ed i locali sono ampliati e trasformati secondo le più moderne esigenze. Le cucine hanno una nuova sede e sono disposte in ambiente vasto, lindo, con fornelli moderni e rispondenti a tutte le comodità. I dormitori, sono confortati da eleganti brandine.

#### Si viene così, incontro, mediante

la colorata cura delle autorità e dei preposti, alla popolazione per la salute fisica e morale della razza.

## Da S. Vito al Tagliamento

### Attività di Giovani fascisti

Ieri mattina una squadra di Giovani Fascisti di questa GIL sono partiti per il corso Scuole di Poccia che a cura del Comando Federale avrà luogo per 25 giorni a Tolmezzo ed in altre località della Alpi Carniche.

### Pure ieri mattina sono partiti

per Cividale alcuni Giovani Fascisti che sono stati prescelti per le eliminazioni finali per la gara nazionale di tiro a segno che avranno luogo a Roma alla fine del corrente mese.

### Condannato per ubriachezza

Gio. Batta Piccolo fu Pietro da Morano al Tagliamento, imputato di ubriachezza manifesta, è molestato e di contravvenzione alla legge di P. S. per esser stato colto in circolo con una grossa roncola, è comparso dinanzi al Pretore, dal quale è stato condannato a mesi tre e giorni 15 di arresto.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del loro compianto congiunto Pietro Zampese, direttore in pensione dell'Istituto di Credito di Bergamo, le famiglie Gioi e Basseggio di S. Polo di Piave, hanno offerto rispettivamente lire 200 e lire 50 al locale E. C. A.

### VALVASONE

#### L'inaugurazione del Campo sportivo

Domenica 24 corrente sarà inaugurato il Campo Sportivo del Littorio.

#### Ecco il programma:

Ore 15.15 Benedizione; ore 16 e 30 inizio dell'incontro calcistico tra la squadra dell'O. N. D. di Poccia e quella dell'O. N. D. locale, valevole per il trofeo «Portus Nantis».

#### La competizione vedrà scendere

in campo due ben agguerrite squadre e non siamo in grado di fare pronostici sull'esito poiché, l'esito è incerto. A quanto consta, una e l'altra da tempo si stanno allenando con alacrità.

#### Nella sera grande illuminazione

ne del campo e dintorni. Si prevede numeroso concorso di popolazione, dal Comune e dai centri vicini. Valvasone si presenterà al completo.

### Il nuovo medico

Ieri ha preso possesso del suo Ufficio il nuovo medico consorziale dr. Luigi Copetti, già all'Ospedale Provinciale di Udine dal quale viene a noi preceduto da ottima fama di valente sanitario. Egli, infatti, ha vinto il concorso al quale hanno partecipato numerosi altri colleghi.

### Nella Colonia ellioterapica

La Colonia Ellioterapica sta nei locali del nuovo fabbricato scolastico, ospita ben 150 bambini di ambo i sessi che possono godere dei benefici di questa umanitaria istituzione.

#### L'autorità politica e civile, e i

sacerdoti e sono interessati fin dall'inizio della benefica istituzione. La direzione per i bambini è stata affidata al m. Dr. Battisti, quella per le bambine alla signo-

## Pochi sfuggono

Pochi adulti, attardatamente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Poster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque lire 7. - Deposito Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano, N. 49719, 14-10-33 XL.

### AFFITTASI 1. agosto

appartamento tutti conforti, eventualmente autorimessa, fermata tram - Viale Venezia 129 8739

### GALLERIA VENEZIANA Udine

BOMBONIERE LAMPADARI CASALINGHI

### AFFITTASI casa sola, vani 4,

necessari, giardino - Volturmo 23 Tel. 20.

### APPARTAMENTINO nuovo con

forti moderni, affittasi - Via Mercerie 10 - Rivolgarsi Caffè Doria 8725

### DISTINTA signora, affitta bella

camera periferia, eventualmente pensione - Rivolgarsi Bottegone.

### 1. SETTEMBRE affittasi appa-

artamento centrale vani 4, servizi, termo, bagno, parchetti - Rivolgarsi dott. Mario Del Dan piazza Duomo 1 - Udine.

### VIA Grazzano 1, affittarsi ga-

rage, magazzino. 8728

### AL CORREDO di BONETTI

Biancheria - Fazzoletti - Novità - Mode - Camicette per Signora

### IMMOBILI

Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

### AFFARE ottimo vendo, via Por-

denone, casa vani 3 con giardino e autorimessa. L. 40.000. Escluso mediatore. Scrivere 8666 Pubblicità Popolo Friuli.

### VENDI Udine, vicinanze Viale

Gorizia, villa nuova vani 6, accessori, corte, orto, giardino. Lire 48.000 - Rivolgarsi Fontanini - Caffè Moro - Udine.

### AUTO MOTO D'OCCASIONE

Cent. 30 la parola. Minimo L. 5

### ACQUISTEREBBES! contanti,

500 aprile, seminova, direttamente privato - Offerte 8738 - Pubblicità Popolo Friuli.

### BALILE 3-4 marce 2-4 porte -

Topolino - Privati vendono - Autorimessa Trieste.

### BALILLA ultima serie, tre max

come nuove, vando prezzo occasione. Via Superiore 40 - esclu ai mediatori.

### BIANCHI S. e ottima - perfetta

condizioni, vendo privato - Rivolgarsi Casa dell'Auto - Via di Mezzo 1 - tel. 8.62.

### ODASIONE vendo 509 auto bel

lina ripassata nuovo - Rivolgarsi garage Moderno - Via Teobaldo Ciconi.

### Proprietari

PER EVITARE CHE I VOSTRI LOCALI DISPONIBILI RIMANGANO SFITTI, DATENE PUBBLICITÀ ANNUNCI SERVENDOVI DI DEOLI

## AVVISI ECONOMICI

### de "Il Popolo del Friuli,"

## Inquilini

LA RICHIEDA DELL'ALLOGGIO VI SARA' FACILITATA FACCENDO CONOSCERE LE VOSTRE RICHIESTE ATTRAVERSO GLI

## AVVISI ECONOMICI

### SULLE COLONNE DEL NOSTRO

## GIORNALE.

La moderna cucina economica che dovete preferire per medio prezzo e funzionamento impeccabile

Possiede tutti i requisiti delle macchine più costose - Elegante - Solida - Perfetta

Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Recomi fatti appoggiamoli.

Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazionale 200, 6

NOTTE, PERMANENTE, PERCHI PER OGNI ORA

TELEFONO 22 SETTEMBRE 1938

## Citrus Recoaro

La bibita dei lavoratori



# Ultime notizie e informazioni

## Franco a Mussolini

"LEGAMI INDISTRUTTIBILI DI AMICIZIA E DI FIDUCIA,"

### De Llano avanza in Estremadura Da Cordoba a Toledo i rossi cedono

ROMA, 20.

In risposta al telegramma inviato in occasione del secondo anniversario del movimento nazionale spagnolo il gen. Franco ha diretto al Duce il seguente telegramma:

"Nel secondo anniversario della rivoluzione nazionale i migliori sentimenti del popolo spagnolo e del suo capo sono per l'Italia imperiale e per il suo Duce che così profondamente ha dimostrato di amare e comprendere la Spagna. Potete essere certo che il sangue insieme versato dai vostri volontari e dalla nostra gioventù ha creato tra i nostri due popoli legami indistruttibili di amicizia e di fiducia. Viva l'Italia!"

### Tutti i fronti sud sono in movimento

BARRACAS, 20.

Tutti i settori del fronte nazionale del sud sono in movimento. Dopo una densa preparazione di artiglieria le truppe dei generali Queipo de Llano sono partite all'attacco, hanno infatti in molti punti le linee nemiche ed ora avanzano rapidamente, manovrando quasi senza incontrare resistenza. I rossi fuggono, sorpresi dall'azione nazionale inattesa da quella parte.

Sul fronte a sud di Teruel la battaglia continua viva e tenace; estendendo i suoi movimenti al due di là.

Anche Valino, sulle pendici occidentali della Sierra del Espadán, opera esercitando una forte pressione sulle linee rosse del campo trincerato di Segorbe.

### La sorpresa

FRONTE DEL LEVANTE, 20.

Questa mattina all'alba le truppe dell'esercito nazionale del sud hanno intrapreso una vigorosa offensiva nel settore dell'Estremadura, invadendo le linee rosse che difendono il profondo saliente di Don Benito e Villa Nueva de la Serena, ossia il saliente rosso che si protende verso la strada dell'Estremadura e donde più volte i marxisti hanno tentato azioni offensive aventi lo scopo di recidere quell'essenziale arteria di comunicazione fra il sud e il nord.

Le truppe del generale Queipo de Llano non hanno trovato, almeno nella primitiva parte della loro azione offensiva, notevole resistenza. La battaglia, che si combatte fra Turbisa e il mare, ha costretto il comando rosso ad alleggerire lo schieramento su tutti gli altri fronti meridionali. Non è possibile indicare con esattezza quali saranno gli obiettivi della nuova offensiva nazionale, ma è sicuro che essi non significano soltanto la rettificazione del fronte e nemmeno la parziale modifica delle posizioni nazionali. L'offensiva del sud ha probabilmente grandi obiettivi, che non tarderanno a rivelarsi, attraverso le direttrici di marcia delle truppe del generale Queipo de Llano.

### Su Sagunto

STRADA PER SAGUNTO, 20.

Anche questa mattina la battaglia si è riaccesa a sud del vertice Salata conquistato nel tardo pomeriggio di ieri, ed è andata dilagando su tutti i settori del fronte. Essa ha avuto inizio nel settore costiero, dove si è riaccesa intorno alla Sierra de Espadán, le cui propaggini settentrionali sono già assai seriamente intaccate. Si combatte sotto un cielo che si annuvola e vela di foschia la montagna, sulle quali i rossi stanno affannosamente organizzando la loro estrema difesa. Nella lotta, attraverso arditi colpi di mano, sono stati catturati non pochi prigionieri, e da

costoro si è avuta l'ennesima conferma della grande disorganizzazione rossa. Ma oltre ai prigionieri vi sono gli evasi i quali, approfittando dell'arretramento delle brigate marxiste, si nascondono nelle anfrattuosità del terreno, aspettando l'arrivo dei nazionali e andando loro incontro quando sono sicuri che i loro compagni sono già lontani. In alcuni punti la battaglia prosegue accanita, mentre in altri l'avanzata non incontra serie difficoltà.

Il Comandante del Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte del Tago, nel settore di Puente dell'Arzobispo, le nostre truppe hanno occupato oggi il monte Totoneros, insieme ad alcune altre posizioni.

### Enorme bottino

catturato dai nazionali

BURGOS, 20.

Il bottino catturato dalle truppe di Franco ai marxisti negli ultimi dodici mesi è il seguente: cannoni 513, mortai 177, mitragliatrici 1779, fucili 148, mitragliatori 1753, fucili 131.550, cartucce 148 milioni, bombe a mano 530.000, esplosivi kg. 600.000, astronavi abbattute: sicuri 453, probabili 175.

### Il soggiorno parigino dei Sovrani inglesi

Colloqui politici — Blum alla collazione ufficiale — Escezione sulle misure d'ordine pubblico

PARIGI, 20.

La giornata dei Reali d'Inghilterra si è svolta, oggi secondo il programma stabilito. Il Re, dopo aver deposto una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto, si è recato, insieme alla Regina, al grande ricevimento in Municipio, attraversando la città sulla Senna, scortato da marescialli militari.

E' seguito un ricevimento della colonia inglese ed una colazione intima. Nel pomeriggio si è svolta una festa campestre nei giardini di Bagatelle.

Stasera i Sovrani d'Inghilterra hanno offerto, all'Ambasciata di Gran Bretagna, un pranzo in onore del Presidente della Repubblica e della signora Lebrun. Al pranzo sono intervenuti anche i membri del Governo. Dopo il pranzo ha avuto luogo una serata di gala al Teatro dell'Opera in onore degli Augusti ospiti.

Lord Halifax ha avuto stamane un colloquio di due ore con il Ministro Bonnet, alla presenza del Presidente del Consiglio Daladier. Successivamente Bonnet ha offerto una colazione al collega, che hanno partecipato il Presidente della Camera, il Vicepresidente del Consiglio, Chautemps, Blum, e l'Ambasciatore a Londra, Corbin. La partecipazione di Blum ha suscitato molti commenti negli ambienti politici.

Dopo la colazione Halifax e Bonnet hanno concluso con un altro breve colloquio le conversazioni politiche.

Il Ministro degli Affari Esteri pubblica il seguente comunicato: «La visita a Parigi delle LL.M.M. il Re e la Regina d'Inghilterra, ha fornito a Lord Halifax, al Presidente Daladier e al sig. Giorgio Bonnet, occasione di esaminare l'insieme della situazione internazionale, come pure le questioni che interessano particolarmente i due Paesi.

Durante tali colloqui, che si so-

no svolti nello spirito di scambiare fiducia che anima i rapporti franco-britannici, i Ministri, accentuando una volta di più la loro volontà comune di continuare la loro azione di pacificazione e di conciliazione, hanno constatato che l'armonia completa delle loro vedute stabilite durante la visita dei Ministri francesi a Londra il 28 e il 29 aprile 1938 è interamente mantenuta.

Commentando tale comunicato l'agenzia Havas rileva fra l'altro che nei colloqui del Ministro degli Esteri inglese con il suo collega francese sono stati presi in considerazione i problemi del momento e cioè la questione cecoslovacca, la situazione in Spagna e le relazioni con l'Italia.

Lord Halifax, aggiunge l'agenzia Havas, ha messo anche al corrente in modo completo Daladier e Bonnet sul colloquio avuto a Londra con l'aiutante di campo di Hitler. Gli ambienti bene informati si rifiutano di dare qualsiasi indicazione sulla missione compiuta in Inghilterra dall'ufficiale tedesco.

A proposito dell'arrivo, e delle eccezionali misure di sicurezza che erano state prese dalle autorità, i giornali pubblicano una frase della Regina che riassume ogni descrizione. Stasera infatti la Regina, parlando con la sua scorta, la quale chiedeva le sue impressioni, ebbe a dire: «Io amo tutti quelli che ieri sono riusciti a vedere. Per me non conta non vederli che le grappe dei cavalli che ci trattavano attorno. Infatti, ieri, tra il corteo ufficiale e la folla erano schierati ben sette file di armati, che facevano spalliera, e attorno alla vettura le guardie repubblicane a cavallo, trovavano oppresse o fiancheggiare dagli agenti motociclisti.

### Londra proseguirà la politica bilaterale

Le intenzioni della Germania — Il discorso di Re Giorgio — Cacciata dalla Germania

LONDRA, 20.

Il redattore diplomatico dell'Evening Standard scrive che, in seguito al colloquio di Lord Halifax, lunedì a Londra con il capitano Wiedemann fiduciario del Cancelliere Hitler, il Governo britannico ha potuto convincersi del sincero desiderio del Fuehrer di giungere ad una amichevole e genuina intesa con la Gran Bretagna su tutte le questioni internazionali che interessano entrambi i Paesi, compresa la questione delle minoranze in Cecoslovacchia.

Il «Daily Mail» rileva che dal discorso ufficiale di Re Giorgio a Parigi risulta chiaramente confermato, fuori di ogni possibilità di malintesi, che il Governo britannico non vuole che la riaffermazione dell'intesa anglo-francese implichi per la Gran Bretagna una qualsiasi estensione dei suoi impegni internazionali. Questo si riferisce specialmente ai possibili sviluppi della situazione del centro Europa.

Anche il «Daily Telegraph» sottolinea come dal discorso del Re risulta chiara la ferma intenzione del Governo britannico di proseguire nel sistema dei negoziati bilaterali, evitando di considerare come esclusivi i suoi impegni con la Francia.

Alla Camera dei Comuni, dopo varie altre interrogazioni da parte dei deputati dell'opposizione, il laburista Fletcher è ritornato sulla questione di bombardamenti di piroscafi inglesi nei porti spagnoli, chiedendo nuovamente perché il Governo britannico non ha protestato a Roma.

Il sottosegretario agli Esteri Butler ha risposto di non poter aggiungere altro alle dichiarazioni già fatte varie volte a questo proposito: «Il Governo ritiene responsabile unicamente le autori-

tà di Burgos per le incursioni fatte da aeroplani che fanno parte della forza militare ad esse sottoposta.

Circa la questione palestinese il Ministro delle colonie Mac Donnell ha dichiarato che la missione governativa recatasi in Palestina per studiare sul luogo la situazione vuole suggerire al Governo britannico la direttiva da seguire per una eventuale soluzione, ma quasi ultimato i propri lavori e ritornerà a Londra ai primi di agosto. In risposta ad una interrogazione, il Ministro ha aggiunto che nelle due ultime settimane sono state lanciate in Palestina in tutto 32 bombe. I morti sono stati 77 ed i feriti 247.

### Praga rifiuta il memorandum sudeto

PRAGA, 20.

Dal 28 giugno soltanto oggi, dopo vari differimenti, il Presidente del Consiglio ha ricevuto una altra volta i rappresentanti dell'opposizione ungherese, deputati Esterházy, Vargha e Szullos, ai quali era stato promesso che ai primi di luglio avrebbero ricevuto il testo delle parti finora pregiate dello statuto. Questo testo però non è stato consegnato neppure oggi. Se non vi saranno altri differimenti il Presidente del Consiglio riceverà nuovamente la delegazione dell'opposizione ungherese lunedì venturo.

Intanto, nel pomeriggio il partito unito ungherese ha diramato il seguente comunicato: «Il Presidente del Consiglio ha comunicato ai rappresentanti ungheresi alcuni particolari sulle proposte del Governo concernenti il regolamento delle questioni delle nazionalità, in linea generale, ed ha espresso la speranza che la redazione definitiva dello statuto, progettato dalla lingua e sulla riforma amministrativa possa essere pronta ai primi della prossima settimana. I rappresentanti ungheresi non hanno quindi potuto formulare il loro punto di vista in merito alle complesse questioni per mancanza del testo definitivo dello statuto. Non rispondono pertanto a verità le notizie, diffuse da qualche organo di stampa, che i negoziati per il regolamento della questione delle nazionalità si troverebbero già in uno stadio finale. I rappresentanti ungheresi hanno ripetuto al Presidente del Consiglio che ormai ben note la mancanza della popolazione ungherese».

Pero alcuni giornali cechi che registrano con estrema energia al memorandum sudeto, reso ormai di pubblica ragione dalla stampa francese, malgrado l'esplicito impegno assunto dal Governo di Praga con il partito dei radicali, di mantenere il massimo segreto sull'andamento delle trattative. I giornali respingono il memorandum nella sua totalità e lo definiscono fantastico, assurdo ed assolutamente inaccettabile.

### Pazienza esaurita

MONACO DI BAVIERA, 20.

Il «Völkischer Beobachter», critica aspramente la maniera in cui il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza sta procedendo nelle trattative con le minoranze, rilevando che il Gabinetto cecoslovacco sta inscenando una delle solite montature per temporeggiare il più possibile e rendere effimera la soluzione del problema.

Il giornale rileva che questo sistema capzioso non è più tollerabile dai sudeti, che vedono ormai esaurita tutta la loro pazienza.

Anche altri giornali commentano aspramente il contegno di Hodza.

### Mario di Piemonte offre un pranzo ai Duchi di Windsor

NAPOLI, 20.

S.A.R. la Principessa di Piemonte ha offerto a Villa Maria Pia a Posillipo un pranzo intimo ai Duchi di Windsor, ai quali hanno partecipato anche i signori Rogers e Gentilomo e la dama di servizio Principi di Mista e i Duchi di San Cesareo.

Questamane alle 2.30 il panfilo dei Duchi di Windsor ha lasciato il porto di Capri, ove i Duchi si trasferiranno fino a venerdì. Sabato poi essi lasceranno Napoli per continuare la loro crociera alla volta della Sicilia, dove visiteranno, come si è detto, Taormina e Palermo.

Penso sempre al padre di mia figlia; ma tanto, sono felice io. Filippo è così buono...

Scompare il barone di Simiane, colore che ne portavano il nome dovettero subire l'onta di una spogliazione giudiziaria; tutti i beni della famiglia Simiane, in altri tempi si ricca e si potente, fra i quali il palazzo di via Bellechasse e due altre stabili a Parigi, i podere, i boschi, le fattorie, erano stati venduti all'asta.

Bianca non era intervenuta; ma aveva lasciato fare ed anzi involontariamente s'era spogliata d'ogni diritto, ed i creditori, che pure non ne erano meritevoli, fossero in una misura possibile soddisfatti del loro aver.

Tuttavia, non volendo essa che tutto, proprio tutto quello che i suoi genitori avevano un dì posseduto, cadesse in mani estranee, aveva riscattato il bel palazzo di Brest, e poi, a pochi chilometri da Pithiviers, regalato anticamente da Luigi XIV e di cui Brest era il premio di servizi eccezionali resi

alla famiglia reale. Era appunto così che Germaina di Brest era nata; la sua aveva trascorso l'infanzia; la sua maritata al barone di Simiane; era la figlia che essa andava ogni anno a passare tre o quattro mesi della bella stagione.

E Bianca aveva ricomparso il castello di Brest ove trovavano i castelli e i ritratti dei suoi antenati e dei suoi genitori, più in omaggio alla memoria di sua madre che per conservare un qualche avanzo della ricchezza della famiglia.

## Gravi incidenti di frontiera fra la Russia e il Giappone

Le provocazioni sovietiche Allarme a Tokio

TOKIO, 20.

Si ha notizia da Hsing-King che nuova e profonda emozione ha suscitato un'altra manifestazione di inimicizia da parte sovietica. Si apprende infatti che, mentre un gendarme giapponese che aveva nascosto il fucile nel mattino, ispezionava la valle del fiume Ussuri, dove i pescatori manciù spiccano vengono rapiti dai soldati sovietici, è stato fatto segno a colpi di fuoco da parte dei confini della U.R.S.S. In seguito a ciò il Ministro degli Esteri manciù ha immediatamente protestato presso il Consolato Generale sovietico di Harbin con molta energia.

Sono ormai passate 50 ore da quando due parlamentari hanno recato al posto di frontiera sovietica una nota ufficiale delle autorità locali militari manciù per il comandante sovietico di Novobrevsk, in cui si richiedeva il ripristino dello stato di pace della Cina della collina di Changtungkeng.

Si teme che la commissione sia praticamente prigioniera dei russi e ciò escluderebbe il più grave, gravissimo incidente. Un telegramma da Hsing-King osserva che vi sono tre modi di rispondere che possono essere adottati dalle autorità sovietiche: all'Ambasciatore nipponico a Mosca, al Governo nipponico attraverso l'Intercambio d'Affari sovietico a Tokio, al Governo Manciù, attraverso il consolato generale sovietico ad Harbin. Il Governo sovietico preferisce la via diplomatica; si prevede a una risposta per giovedì o venerdì. Comunque un telegramma da Hsing-King riferisce che le autorità militari nipponiche ritengono che l'incidente di frontiera dovrebbe essere risolto sul posto mediante trattative con le autorità militari sovietiche.

Negli ambienti bene informati si rileva che le autorità nipponiche non hanno alcuna mira nei confronti del territorio sovietico e nessun progetto di invaderlo; ma desiderano solo la restituzione della zona della collina di Changtungkeng, abusivamente occupata dai sovietici.

Si apprende intanto che il Ministro della Guerra Itagaki ha avuto un altro colloquio col Ministro degli Esteri Ugaki, nelle prime ore del pomeriggio di oggi, per uno scambio di vedute nei confronti dell'incidente. Successivamente Itagaki si è recato al palazzo imperiale ed ha riferito all'imperatore, trattandosi delle 16.20 alle 18.30, come annuncia la agenzia Domei. Uscito dal palazzo imperiale Itagaki ha convocato d'urgenza una riunione di alti ufficiali del Ministero della Guerra, cui ha partecipato anche il sottocapo di S.M. generale dell'Esercito.

Telegrammi da Kankwangpung e da altri punti della frontiera del Manchukuo e della Corea informano frattanto che si intensifica il concentramento dei sovietici a Kankwangpung, dove alle 15 di oggi si annoveravano 300 uomini, mentre venivano scavate treoltracentate trincee a piazzati pezzi a tiro rapido e mitragliatrici pesanti. Si apprende inoltre che nella notte le autorità sovietiche hanno fatto affluire reparti di artiglieria verso la zona di Kankwangpung mentre sono già in moto le divisioni motorizzate di Novokievsk e Slavianska.

Da Hsing-King giunge pure notizia che un aeroplano sovietico si è fatto 15.40 di oggi ha attraversato la frontiera spingendosi in riconoscimento a circa 20 chilometri da Hunchun, sorvolando per un'ora il territorio manciù.

Il portavoce del Ministero degli Esteri manciù ha fatto una dichiarazione a proposito dell'incidente con la U.R.S.S. per la quale, egli dice, la collina di Kankwangpung, osservando che il Governo nipponico restituisce la collina di Kankwangpung, abusivamente occupata dai so-

vietici il solo mezzo per la risoluzione pacifica dell'incidente di frontiera.

Il portavoce, pur esprimendo la speranza che le autorità sovietiche vorranno aderire prontamente alla richiesta del Manchukuo, rileva che l'indubbio ritardo della risposta sovietica deve essere ascritto a una intenzione provocatoria da parte sovietica o a questioni interne della U.R.S.S.

## Foglio di disposizioni

Giovani fascisti vincitori di prove sportive

ROMA, 20.

Il foglio di disposizioni n. 1119 del Segretario del Partito recita: «I seguenti giovani fascisti del Comando federale di Cagliari sono risultati vincitori del terzo concorso ginnastico nazionale per giovani fascisti: caposquadra Mario Antonio, G.F. Usai, Vittorio, G.F. Bassoli Aldo, G.F. Conti Vittorio, G.F. Argolas Giuseppe, G.F. Coco Gino, G.F. Rabati Mario, G.F. Sabiu Ennio, G.F. De Zegus Gianfranco, G.F. Ruiu Giovanni, G.F. Mulargia Felice, G.F. Punico Elio, G.F. Piras Pietro.

I seguenti giovani fascisti del Comando Federale di Milano sono risultati vincitori del quinto campionato nazionale di pallacanestro per giovani fascisti: G.F. Fedeli Giordano, G.F. Quattini Domenico, G.F. Pozzi Alfredo, G.F. Rastrelli Giuliano, G.F. Pandolfi Osvaldo, G.F. Riccamonti Paolo, G.F. Gatti Gianni, G.F. Capinghi Franco, G.F. Longhi Luigi, G.F. Butti Ferdinando.

## Assegni familiari oltre 431 milioni elargiti

ROMA, 20.

Il totale degli assegni familiari corrisposti dall'agosto 1937 a tutto maggio 1938 è 1.376.627 capi famiglia assomma a lire 431 milioni, 550.805,75 e ne hanno beneficiato 3.086.201 persone.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano e comuni: seguiti quotazioni di chiusura

Cambi

	20	10
Parigi	52.45	52.55
Londra	93.48	93.59
New York	138.75	139.00
Belgio	221.50	221.50
Olanda	1045.50	1045.50
Svizzera	435.75	435.25

Titoli di Stato

Rendita del 3.50%	73.00	73.25
Rendita 5%	92.90	92.90
Rendita 1934 3.50%	68.75	68.85
Rendita 5% Immobile	92.75	92.75
Buoni Tesoro 1940	101.32	101.32
" 1941	102.85	102.85
" 1943 l.m.	91.50	91.50
" 1944	99.17	99.17

Obbligazioni

Venezia 3.50%	89.27	89.27
I.R.I. STET 4%	352.50	352.50
I.R.I. 4.50%	459.00	459.00
E.L.F.E.R. 3.50%	465.00	465.00
Pubbl. util. s. tel. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6.50%	506.00	507.00
Edison em. 1931 6%	504.50	504.50
Edison em. 1934 6%	502.00	502.00
Merid. di elettr. 6%	504.00	502.50
Soc. ener. telef. 6%	498.25	498.00
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		

Titoli vari

La Centrale	913.00	908.00
Mediterranea	480.00	476.00
Eridentoni	784.00	781.00
Coton. Cantoni	2870.00	2870.00
Coton. Gicce	432.00	432.00
Tessuti stampati	845.00	830.00
Linif. Canap. Naz.	505.00	501.50
Manif. Rossetti e Varzi	526.00	512.00
Manif. Rotondi	420.00	425.00
Manif. Tosi	60.50	61.00
Manif. Colon. Meri.	235.00	233.00
Unione anif.	310.00	308.00
Linif. di Gavardo	688.00	688.00

ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Futuro»

Appendice de «IL POPOLO DEL FANTASMA»

Parola N. 180

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

La giovane vedova si sentiva profondamente tocca alle premure sinceramente affettuose dell'ingegnere, e ben presto ebbe ad avvertire che egli riusciva, se non a consolarla del tutto, ad alleviarle almeno il dolore.

D'altra parte Filippo aveva per la piccola Enrichetta, sua figliocchia, di una vera tenerezza paterna, del che la vedova gli era in particolare modo riconoscente.

E' vero che sarebbe stato assai difficile che il padrino non amasse la gentile figliocchia che gli voleva bene come aveva voluto al signor di Bierre e che diceva sovente, nell'ingenuità e candore infantili, parlando del padrino:

— E' lui il mio babbo, ora!

Parole senza importanza certamente, ma che tuttavia facevano arrischiare la madre, senza che avesse il coraggio di sgridare la bambina.

Chi era ancora nelle buone grazie di Enrichetta era Andrea Claviere, allora studente di liceo. Che letizia, qual felicità quando giungeva a casa a passarvi le vacanze! Come lo festeggiava, e come Andrea sapeva plegarsi a tutti i capricci della sua piccola amica. Per essa tornava bambino, e parevano due fanciulli che si trastullavano insieme.

— Io sono, essa gli diceva abbracciandolo, la tua piccola moglie a tu e sei il mio grande marito.

Queste ingenuità dichiarazioni fa-

cevano sorridere Andrea; più tardi, però, dinanzi ad Enrichetta facevano una bella giovine, e che non gli dava più del tu, egli doveva ricordarsi.

Ma torniamo a Beugrand e alla signora di Bierre, i cui rapporti andavano facendosi sempre più intimi. Accadeva ciò che doveva accadere.

Filippo, guarito totalmente dalla passione che Maria gli aveva ispirato, disse un giorno a se stesso che, sebbene quarantenne, avrebbe volentieri preso moglie, se la signora Bianca avesse consentito.

Egli ne parlò prima di tutto a Maria affidandole l'incarico delle delicate trattative, e questa non ebbe a perorare troppo a lungo la sua causa verso Bianca, la quale, a dire il vero, dopo due anni di vedovanza si era un po' racconsolata.

Essa rispose quindi alla signora Claviere:

— Ma tanto bi-gno di un po' di felicità! Ho fiducia che il signor Filippo sarà un buon marito! Il matrimonio venne celebrato, e da lì a qualche mese Bianca disse a Maria, gettandole le braccia al-

colto: — Penso sempre al padre di mia figlia; ma tanto, sono felice io. Filippo è così buono...

Scompare il barone di Simiane, colore che ne portavano il nome dovettero subire l'onta di una spogliazione giudiziaria; tutti i beni della famiglia Simiane, in altri tempi si ricca e si potente, fra i quali il palazzo di via Bellechasse e due altre stabili a Parigi, i podere, i boschi, le fattorie, erano stati venduti all'asta.

Bianca non era intervenuta; ma aveva lasciato fare ed anzi involontariamente s'era spogliata d'ogni diritto, ed i creditori, che pure non ne erano meritevoli, fossero in una misura possibile soddisfatti del loro aver.

Tuttavia, non volendo essa che tutto, proprio tutto quello che i suoi genitori avevano un dì posseduto, cadesse in mani estranee, aveva riscattato il bel palazzo di Brest, e poi, a pochi chilometri da Pithiviers, regalato anticamente da Luigi XIV e di cui Brest era il premio di servizi eccezionali resi

alla famiglia reale. Era appunto così che Germaina di Brest era nata; la sua aveva trascorso l'infanzia; la sua maritata al barone di Simiane; era la figlia che essa andava ogni anno a passare tre o quattro mesi della bella stagione.

E Bianca aveva ricomparso il castello di Brest ove trovavano i castelli e i ritratti dei suoi antenati e dei suoi genitori, più in omaggio alla memoria di sua madre che per conservare un qualche avanzo della ricchezza della famiglia.

Per pagare il prezzo, ossia cinquecentomila franchi, un terzo del suo valore reale, essa vendette l'anno dopo il palazzo di Mognigny col la mobilia, e andò ad abitare un appartamento al secondo piano di una casa sul boulevard Malesherbes; e ciò perché non aveva voluto toccare il milione, strappato al opportunamente alle l'impudenza del fratello e destinato in dote a sua figlia.

Durante la sua seconda vedovanza non s'era recata che di rado a soggiornare a Brest; ma il castello, dopo i lavori importanti che Beau-grand vi aveva fatto eseguire, era

diventato la residenza prediletta dei nuovi sposi, tanto che vi restava quasi l'intero anno.

Filippo non tardò a farsi conoscere, amare e stimare da quel paese, che lo sapevano uomo di merito non comune, e atto a giovare al dipartimento. Gli elettori del circondario lo elessero membro del consiglio generale e più tardi i comitati elettorali repubblicani del Lorea gli offesero la candidatura alla deputazione. Gli sarebbe stato difficile l'opporne un rifiuto; accettò e portò sulla lista dei candidati che affermavano devozione alla Repubblica, fu eletto con un'imponente votazione.

Dopo gli fu rinnovato il mandato e divenne uno dei